



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE

INDIRIZZO CORSO DI STUDI

"AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA"

ARTICOLAZIONE

ITGA - GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

CLASSE

5^a BG

ANNO SCOLASTICO

2023/2024

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

[PRESENTAZIONE DELLA CLASSE](#)

[DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE](#)

[VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO](#)

[ARGOMENTO CON METODOLOGIA CLIL](#)

[PROPOSTE DI MACRO TEMATICHE](#)

[PERCORSI di EDUCAZIONE CIVICA](#)

[PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO](#)

[ATTIVITÀ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA](#)

[DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE](#)

[ALLEGATO 1](#) – Contenuti disciplinari singole materie e sussidi didattici utilizzati

[ALLEGATO 2](#) – Simulazione prove d'esame

[FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE](#)

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

COORDINATORE: prof.ssa Claudia Pannaioli

Storia del triennio conclusivo del corso di studi

La classe è composta da 25 alunni di cui 10 femmine e 15 maschi.

La classe in terza era composta da 27 studenti. In quarta, si è aggiunto uno studente ripetente, proveniente dall'anno precedente della stessa articolazione, mentre una studentessa ha svolto il Progetto Intercultura in Canada. In quarta, inoltre, tre studenti si sono ritirati: due durante l'anno e uno al termine, quando non è stato ammesso alla classe quinta. Da questi cambiamenti è scaturita la composizione attuale.

- Partecipazione al dialogo educativo

La classe, nonostante le diverse strategie messe in atto dal CdC per costruire un dialogo educativo condiviso, risulta frammentata in almeno tre gruppi. Una parte della classe si presenta molto cooperativa, con una buona socializzazione; questo gruppo, avendo sviluppato un atteggiamento positivo verso le diverse materie, ha raggiunto un profitto più che soddisfacente, anche grazie ad una costante applicazione nello studio ed all'entusiasmo speso nelle diverse attività curriculari proposte.

Una seconda parte, invece, ha mostrato fin dall'inizio del triennio alcune difficoltà di apprendimento, spesso abbinate ad uno scarso impegno, che hanno portato a rendimenti appena sufficienti.

Nella classe è presente anche un terzo gruppo di studenti che nel corso del triennio, ha mantenuto un atteggiamento immaturo con momenti di eccessiva vivacità e discussioni non sempre costruttive, ostacolando l'apprendimento per la restante parte della classe.

Il percorso educativo formativo si è comunque concluso con un bilancio positivo.

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe è variato notevolmente nel corso del triennio.

L'avvio dell'anno scolastico 2023/24 è stato regolare per la presenza di tutti i docenti.

| DOCENTE | MATERIA INSEGNATA | CONTINUITÀ DIDATTICA | | |
|------------------------|-----------------------------------|----------------------|---------|---------|
| | | 3° ANNO | 4° ANNO | 5° ANNO |
| Claudia Pannaioli | Produzioni Vegetali | X | X | |
| Claudia Pannaioli | Biotechnologie Agrarie | X | X | |
| Claudia Pannaioli | Gestione Ambiente Territorio | | | X |
| Claudia Bragato | Produzioni Vegetali | | | X |
| Luca Gaetano Lonardi | Biotechnologie Agrarie | X | X | |
| Nalin Giovanni | Produzioni Vegetali | X | X | X |
| Nalin Giovanni | Gestione Ambiente Territorio | | | X |
| Giorgio Bragoli | Genio Rurale | X | X | |
| Alessandro Roncaglia | Genio Rurale | | | X |
| Michele Tibaldi | Genio Rurale | X | X | |
| Nalin Giovanni | Genio Rurale | | | X |
| Fabris Mauro | Economia Estimo Marketing Legisl. | X | X | X |
| Michele Tibaldi | Economia Estimo Marketing Legisl. | X | | |
| Chiericati - D'Aloisio | Economia Estimo Marketing Legisl. | | X | |
| Massimo Ertani | Economia Estimo Marketing Legisl. | | | X |
| Eugenio Dovigo | Trasformazione Prodotti | X | X | X |
| Michele Tibaldi | Trasformazione Prodotti | X | X | X |

| | | | | |
|--------------------|------------------------------------|---|---|---|
| Barbara Bonifazzi | Produzioni Animali | X | X | |
| Matteo Dal Maso | Produzioni Animali | | | X |
| Michele Tibaldi | Produzioni Animali | X | X | X |
| Paola Viola | Matematica | X | | |
| Virginia Pieropan | Matematica | | X | |
| Laura Lovato | Matematica | | | X |
| Stefano Mazzardo | Lingua Straniera inglese | X | | |
| Daniela Slaviero | Lingua Straniera inglese | | X | |
| Anna Dalla Massara | Lingua Straniera inglese | | | X |
| Giada Aiello | Lingua e lettere italiane | X | | |
| Daria Bellieni | Storia cittadinanza e costituzione | X | | |
| Michela Dal Maso | Lingua e lettere italiane | | X | X |
| Michela Dal Maso | Storia cittadinanza e costituzione | | X | X |
| Marta Sacchiero | Educazione Civica | X | X | |
| Francesco Ramanzin | Scienze Motorie | X | X | X |
| Davide Serena | Religione | X | X | X |
| Ferrara - Tessari | Sostegno | X | | |
| Giorgia Xompero | Sostegno | | X | X |
| Fabiola Ceretta | Sostegno | | | X |

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

| | |
|------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Strumenti di misurazione e numero di verifiche per periodo scolastico | <i>Vedi Programmazione Dipartimenti</i> |
| Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento | <i>Si rimanda alla griglie elaborate e deliberate dal Collegio dei Docenti, e inserite nel PTOF</i> |

ARGOMENTO CON METODOLOGIA CLIL

Materia: **Produzioni Animali**

Argomenti: *The Van Soest Evaluation method for the analysis of fiber composition*

The main feed used in animal nutrition

PROPOSTE DI MACRO-TEMATICHE

Il C.d.c., prendendo in considerazione i programmi svolti in ciascuna disciplina durante l'anno scolastico, ha evidenziato alcune macro-tematiche, qui di seguito riportate.

| NUCLEI TEMATICI AFFRONTATI | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------|
| Titolo del percorso | Discipline coinvolte |
| Analisi e riflessioni sulla trasformazione e la salvaguardia del territorio: <ul style="list-style-type: none"> • Art. 9 della Costituzione Italiana • La bonifica integrale dell'Agro Pontino • Evoluzione del paesaggio per effetto delle innovazioni agricole | Storia e GAT |
| Certificazioni e marchi di valorizzazione: <ul style="list-style-type: none"> • Marchi di qualità territoriale e ambientale | GAT, Prod. Vegetali, TRP e EEML |

EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di educazione civica riassunti nella seguente tabella. I differenti percorsi hanno concorso all'**UDA Tutela dell'Ambiente e Valorizzazione del Territorio**.

| PERCORSI di EDUCAZIONE CIVICA | | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|-----|
| Titolo del percorso | Discipline coinvolte | Ore |
| The 2030 Agenda, goal 10: Reduced inequalities | Inglese | 3 |
| Analisi e riflessioni sul tema ambientale, le trasformazioni della società e del mondo del lavoro a partire dal testo: "La chiave a stella" di Primo Levi. Il conflitto israeliano palestinese storia. | Italiano Storia | 10 |
| Legislazione ambientale (vedi sezione GAT). Fitodepurazione e fitorimedio | GAT | 10 |
| Valorizzazione dei prodotti tipici e marchi di tutela alimentare | EEML | 6 |
| Trattamento e valorizzazione dei reflui dell'agroindustria | TRP | 4 |
| L'aspetto etico del rapporto uomo-denaro oggi | Religione | 3 |
| Parlamento e commissione europea | Potenziamento | 1 |
| Incontro con FIDAS, ADMO, AIDO sulla donazione | Istituto | 2 |
| Giornata dell'ambiente: Lezione e documentario sul Buco dell'Ozono | GAT | 1 |
| Giornata della memoria: visione docufilm "Schindler's list" | Istituto | 3 |
| | TOT | 43 |

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) riassunti nella seguente tabella.

| Titolo del percorso | Periodo | Ore | Discipline coinvolte | Luogo di svolgimento |
|----------------------------------------------|----------------|------------|-----------------------------|-----------------------------|
| Formazione specifica in materia di sicurezza | 2019/20 | 12 | PCTO - Sicurezza | Istituto |
| Corso Primo Soccorso | 2021/22 | 12 | PCTO - Attività in aula | Istituto |
| Corso Excel | 2021/22 | 2 | PCTO - Attività in aula | Istituto |
| Corso Google Documenti | 2021/22 | 2 | PCTO - Attività in aula | Istituto |
| Incontro con ADECCO | 2021/22 | 2 | PCTO - Attività in aula | Istituto |
| Norme di comportamento in azienda | 2022/23 | 2 | PCTO - Attività in aula | Istituto |
| Corso Google Fogli | 2022/23 | 2 | PCTO - Attività in aula | Istituto |
| Corso GIS | 2022/23 | 2 | PCTO - Attività in aula | Istituto |
| Preparare presentazioni efficaci | 2022/23 | 1 | PCTO - Attività in aula | Istituto |
| Visita al CREA di Lonigo | 2022/23 | 2 | Formazione PCTO | Lonigo |
| Incontro ADECCO | 2022/23 | 2 | PCTO - Attività in aula | Istituto |
| Visita EIMA | 2022/23 | 10 | PCTO- Formazione | Istituto |
| Job interview e cv in inglese | 2022/23 | 10 | PCTO - Orientamento | Istituto |
| Convegno Biodiversità | 2022/23 | 3 | PCTO- Formazione | Lonigo |
| Stage in azienda | 2022/23 | 120 | PCTO - Stage | Varie Aziende |
| Report PCTO | 2023/24 | 6 | PCTO - Attività in aula | Istituto |
| Job Orienta Verona | 2023/24 | 5 | PCTO - Orientamento | Verona |

| | | | | |
|--------------------------------------------|---------|---|-------------------------|-----------|
| Open day Padova | 2023/24 | 8 | PCTO - Orientamento | Padova |
| Visita Vivai Cooperativi Rauscedo | 2023/24 | 8 | PCTO- Formazione | Pordenone |
| Visita Azienda Vallevecchia di Veneto Agr. | 2023/24 | 8 | PCTO- Formazione | Caorle |
| Visita Caseificio Albiero | 2023/24 | 8 | PCTO- Formazione | Montorso |
| Le garanzie costituzionali dei lavoratori | 2023/24 | 2 | PCTO - Attività in aula | Istituto |

[Torna all'indice](#)

**ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO**

| TIPOLOGIA | OGGETTO | LUOGO | ORE |
|--------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|----------------------------|------|
| Visite guidate | Viaggio di Istruzione al Parlamento Europeo | Colmar, Strasburgo, Monaco | |
| Progetti e manifestazioni culturali | | | |
| Educazione alla Salute | Incontro con FIDAS, ADMO, AIDO sulla donazione | Istituto | 2 |
| Il quotidiano in classe | Lettura de l'app " <i>La Repubblica</i> " | Istituto | a.s. |
| Il teatro a scuola | Partecipazione a " <i>Il lungo viaggio, il grande sogno</i> " | Lonigo | 3 |
| +Sport@ITAS | Manifestazione "CorriTAS" | Lonigo | 2 |
| Incontri con esperto | | | |
| Per. Agr. Guido Povolo | Redigere una Valutazione di Incidenza | Istituto | 3 |
| Per. Agr. Paolo Bolla | Certificazione delle Produzioni Biologiche | Istituto | 3 |
| Gianfranco Ferron | La montagna raccontata dallo scrittore naturalista | Istituto | 3 |
| Orientamento | | | |
| Corso di Logica | Preparazione ai test di ammissione universitari | Istituto | 6 |
| Corso di Matematica | Preparazione ai test di ammissione universitari | Istituto | 8 |
| Corso di Biologia | Preparazione ai test di ammissione universitari | Istituto | 8 |

| | | | |
|------------------|-------------------------------------------------|----------|---|
| Corso di Chimica | Preparazione ai test di ammissione universitari | Istituto | 8 |
| Corso di Fisica | Preparazione ai test di ammissione universitari | Istituto | 8 |

| Progetti e corsi extracurricolari più rilevanti a cui hanno aderito alcuni studenti | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------|----------|
| Corso HACCP | 2021/22 |
| Corso Garden Design | 2021/22 |
| Corso Drone Volare con testa | 2021/22 |
| Agricoltura innovativa | 2022/23 |
| Corso Patentino per l'utilizzo del defibrillatore | 2022/23 |
| Corso Fotogrammetria da drone | 2022/23 |
| Corso Patentino di guida dei mezzi agricoli | 2022/23 |
| Matematica Finanziaria | 2022/23 |
| Agricoltura innovativa | 2022/23 |
| Corso Trasformazione prodotti lattiero-caseari | 2022/23 |
| Corso Certificazioni linguistiche PET/FIRST | 2022/23 |
| Corso chimica e agricoltura binomio vincente | 2023/24 |
| Corso perito estimatore avversità atmosferiche | 2023/24 |
| Corso Patentino di guida dei mezzi agricoli | 2023/24 |
| Corso Patentino per l'utilizzo del defibrillatore | 2023/24 |
| Corso GIS | 2023/24 |
| Partecipazione alla Fiera di Lonigo | Triennio |

ORIENTAMENTO

Gli studenti, in particolare nel corso del 5° anno, hanno svolto diverse attività orientative tra cui il Job orienta a Verona, l'Open Day con l'università di Padova e l'incontro di presentazione dell'ITS Agroalimentare Veneto.

Il Job Orienta è la manifestazione dedicata all'orientamento in uscita che ha offerto agli studenti interessati diversi spunti di riflessione, tramite la visita agli stand, gli incontri formativi ed il confronto con gli addetti del settore. L'Open Day è stata l'occasione per conoscere l'università di Padova e i suoi corsi di laurea, attraverso la partecipazione a lezioni e il confronto con docenti e studenti universitari. Tra le attività orientative proposte dalla scuola, si ricorda l'incontro di presentazione dell'ITS Agroalimentare Veneto, in cui la classe ha potuto conoscere un ulteriore sistema di formazione post diploma. Nel corso dell'a.s., inoltre, sono stati organizzate 3 Lezioni con esperto finalizzate a conoscere le attività svolte da 3 diversi professionisti ed il relativo percorso formativo; si sottolinea che le professioni sono state scelte in base alle preferenze espresse dalla classe in un apposito questionario.

| Nome attività | Lì e data | Attività svolta | Orientatore | Ore |
|---------------------------------|-----------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------|-----|
| Job Orienta | Verona 25/11/23 | Visita agli stand Incontri formativi Confronto diretto | Espositori e curatori evento | 3 |
| Open Day | Padova 21/02/24 | Lezioni uni.pd Conoscenza corsi di laurea | Docenti e studenti universitari | 2 |
| ITS Agroalimentare Veneto | Istituto 13/04/24 | Presentazione ITS Lezione webmarketing Problem solving | Referente ITS | 2 |
| Presentazione e-Portfolio | Istituto 17/02/24 | Presentazione della Piattaforma Unica e degli strumenti orientativi contenuti | Dirigente Tutor orientam. | 1 |
| Visita Parlamento Europeo | Strasburgo marzo 2024 | Incontro con on. De Castro, ex Min. Agricoltura ed europarlamentare Visita Parlamento | Docenti GAT | 3 |
| Visita Domain | Alsazia | Visita cantina alsaziana e degustazione guidata | Docenti materie di indirizzo | 1 |

| | | | | |
|--------------------------------|--------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------|-----------|
| Bot-Geyl | marzo '24 | | | |
| Visita Ferme Saint-Ulrich | Alsazia marzo '24 | Visita azienda lattiero-casearia degustazione guidata | Docenti di indirizzo | 1 |
| Vivai Rauscedo | Pordenone | Visita azienda di produzione barbatelle | Docente PV | 2 |
| Visita Albiero | Montorso | | Docente TRP | 2 |
| Valorizzazione prod. agricoli | Istituto 2° quad. | Attività laboratoriale: marchi qualità territoriale distribuzione | Docenti discipline agrarie | 8 |
| Tecniche agricole | Istituto | Attività laboratoriale sui principali agenti di malattia e danno | Docenti discipline agrarie | 4 |
| Analisi e interpretazione dati | Istituto | Attività laboratoriale | Docenti discipline agrarie | 4 |
| Report PCTO | Istituto Ottobre 2023 | Restituzione dell'esperienza svolta tramite presentazione | Docenti CdC | 2 |
| Reducing inequalities | Istituto | Lezioni sull'obiettivo 10 di Agenda 2030 | Docente Inglese | 3 |
| Probabilità e gioco d'azzardo | Istituto | Lezioni per analizzare le probabilità di vincita e le strategie di fidelizzazione | Docente Matematica | 4 |
| Valutazione Impatto Ambientale | Istituto | Lezioni per valutare i potenziali impatti delle attività economiche | Docenti GAT Esperto esterno | 4 |
| Intellettuali e potere | Istituto | Lezioni sui manifesti del fascismo e dell'antifascismo e sulle scelte degli intellettuali | Docente Italiano e Storia | 4 |
| Totalitarismi e genocidio | Istituto | Lezioni sugli intellettuali e gli scrittori di fronte agli orrori del Novecento: stermini, leggi razziali, Costituzione italiana | Docente Italiano e Storia | 4 |
| Incontro Atleta paralimpico | Istituto 22/01/24 | Incontro con l'atleta Stefano Raimondi | Docenti interni | 1 |
| TOT | | | | 55 |

| DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE | |
|---------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------|
| 1. | Piano triennale dell'offerta formativa |
| 2. | Programmazioni disciplinari |
| 3. | Schede progetto relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento |
| 4. | Fascicoli personali degli alunni |
| 5. | Verbali consigli di classe e scrutini |
| 6. | Piano per la Didattica Digitale Integrata |
| 7. | Materiali utili |

Il presente documento sarà immediatamente affisso all'albo dell'Istituto e pubblicato sul sito dell'I.T.A. "Trentin".

[Torna all'indice](#)

ALLEGATO n. 1

CONTENUTI DISCIPLINARI singole MATERIE

e sussidi didattici utilizzati
(titolo dei libri di testo, etc.)

disciplina **ITALIANO**

docente **MICHELA DAL MASO**

Libri di testo

Le occasioni della letteratura - Dall'età postunitaria ai nostri giorni - vol 3, G. Baldi-S.Giusso- M. Razetti – G. Zaccaria, Paravia

In relazione alla programmazione curricolare nell'ultimo anno sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Letteratura

A livelli differenziati, gli allievi hanno approfondito la conoscenza di Giacomo Leopardi e dei principali autori del Novecento e dei movimenti della letteratura italiana, dal Verismo alla prima metà del Novecento, con qualche riferimento alla letteratura europea.

In generale:

- individuano il contesto politico – sociale – culturale di un'epoca;
- collocano cronologicamente un autore e una corrente letteraria;
- distinguono le caratteristiche dei diversi generi letterari;
- definiscono, nelle linee generali, le tematiche, la poetica, i tratti caratterizzanti e innovativi della produzione artistica di un autore o di un movimento;

Riflessione sulla lingua

In generale gli alunni:

- sostengono il discorso scritto e orale in forma abbastanza adeguata, sia morfologica che sintattica; per alcuni permangono ancora incertezze ortografiche e difficoltà ad articolare correttamente le frasi;
- hanno una discreta conoscenza dei linguaggi specifici, con un'esposizione abbastanza appropriata e varia;

ABILITÀ

A livelli diversi gli allievi sono in grado di:

- approfondire un argomento con rielaborazione autonoma e apporti di conoscenze personali
- collegare argomenti a livello disciplinare e interdisciplinare
- leggere e interpretare un testo con osservazioni e riflessioni appropriate

COMPETENZE

Competenza letteraria

A partire da una traccia, gli alunni sono in grado di:

- analizzare testi in prosa e in poesia di diverso tipo, a livello contenutistico e tematico, strutturale, lessicale e retorico, con riferimento alla poetica dell'autore;
- stabilire confronti e collegamenti tra motivi e tematiche di uno stesso autore o di autori diversi;
- contestualizzare un testo in riferimento all'opera dell'autore o al movimento letterario di riferimento

Competenza linguistica

In generale gli alunni:

- producono testi scritti secondo le diverse tipologie: analisi testuale, testo argomentativo, tema di attualità; in alcuni permangono incertezze a livello ortografico, morfosintattico e il lessico non è sempre preciso e corretto;
- alcuni sanno approfondire gli argomenti con una rielaborazione autonoma e personale, altri li strutturano in modo semplice e non sempre approfondito con opportuni riferimenti a proprie esperienze e/o conoscenze.
- espongono oralmente un argomento in modo abbastanza chiaro e organico.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Giacomo Leopardi

- Vita e opere
- Il pensiero (pessimismo storico e cosmico – natura benigna/maligna)
- La poetica del "vago e dell'indefinito": *La teoria del piacere dallo Zibaldone*
- I Canti:
 - *L'infinito*
 - *La sera del dì di festa*
 - *A Silvia*
 - *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*
 - *Passi da la Ginestra o fiore del deserto*
- Le Operette morali e l'"arido vero": *Dialogo della Natura e di un Islandese*

L'età del Positivismo: Naturalismo e Verismo

- Il mito del progresso
- Il Naturalismo francese:
 - precursore Flaubert *"Il grigiore della provincia e il sogno della metropoli"* da *Madame Bovary*
- Emile Zola: poetica
- Il Verismo italiano (Capuana)

Giovanni Verga

- Vita e opere
- La poetica e la tecnica narrativa (canone dell'impersonalità, eclissi dell'autore; artificio della regressione, lo straniamento. Stile: discorso indiretto libero, linguaggio con proverbi, modi di

dire)

- La visione della realtà e la concezione della letteratura
- Vita dei Campi:
 - *Rosso Malpelo*
 - *La lupa*
- Novelle rusticane:
 - *La roba*
 - Il ciclo dei Vinti
- I Malavoglia:
 - *"I vinti e la fiumana del progresso" – prefazione*
 - *"Il mondo arcaico e l'irruzione della storia" cap. I*
 - *"La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno) cap. XV*
- Mastro Don Gesualdo: intreccio e impianto narrativo
 - *"La morte di mastro don Gesualdo (cap.V)*
- La Scapigliatura: un crocevia intellettuale e una mancata avanguardia
 - Emilio Praga "Preludio"

L'età del Decadentismo

- Origine del termine
- Le componenti filosofiche: Schopenhauer e Nietzsche
- Temi, linguaggio e tecniche espressive
- Estetismo: il romanzo decadente
- Joris – Karl Huysman – Controcorrente (A rebours)
 - *"La realtà sostitutiva" cap. II*
- Oscar Wilde – Il ritratto di Dorian Gray
- Baudelaire e i simbolisti francesi
 - I fiori del male : il conflitto con il tempo storico
 - La noia e l'impossibile evasione
 - *Corrispondenze*
 - *L'albatro*
- la poesia simbolista

Gabriele D'Annunzio

- Vita : l'esteta e il superuomo
- Poetica : fase estetica, della bontà e del Superuomo
 - *"Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti" da Il piacere, libro III, cap II*
- Le Laudi:
 - *La sera fiesolana*
 - *La pioggia nel pineto*
- Il periodo "notturno"

Giovanni Pascoli

- Vita
- La visione del mondo
- La poetica del fanciullino e la poesia pura
 - *"Una poetica decadente" da Il fanciullino*
- Temi della poesia pascoliana
- Myricae
 - *Arano*
 - *X Agosto*
 - *L'assiuolo*

Novembre

- I Poemetti:
 - *Italy*
- I Canti di Castelvecchio
 - *I gelsomino notturno*

Il Futurismo

- Significato di avanguardia
- I Manifesti programmatici
- Temi e innovazioni formali
- Filippo Tommaso Marinetti: *Bombardamento*

Italo Svevo

- Vita
- Maestri di pensiero (Schopenhauer, Nietzsche, Darwin e Freud) e letterari
- Una vita (l'inetto e i suoi antagonisti, l'impostazione narrativa)
- Senilità (la struttura psicologica del protagonista, l'impostazione narrativa)
 - *Il ritratto dell'inetto cap. I*
- La coscienza di Zeno (struttura, vicende, inattendibilità del narratore)
 - *Il fumo cap. III*
 - *La morte del padre cap. IV*
 - *La salute "malata" di Augusta cap. VI*
 - *La profezia di un'apocalisse cosmica cap. VIII*

Luigi Pirandello

- Vita
- La visione del mondo (vitalismo, critica dell'identità individuale, la "trappola" della vita sociale, il relativismo conoscitivo)
- La poetica dell'umorismo
- Novelle per un anno:
 - *Ciaula scopre la luna*

- *Il treno ha fischiato*

- Il fu Mattia Pascal:

- *La costruzione della nuova identità e la sua crisi - brani dai cap VIII e IX*

- Quaderni di Serafino Gubbio operatore

- *Viva la macchina che meccanizza la vita - brani dai cap VIII e IX*

- Uno, nessuno e centomila

- *Nessun nome – conclusione del romanzo*

- gli esordi teatrali e il periodo del grottesco

- La fase del metateatro

- La fase del metateatro : cenni a Sei personaggi in cerca d'autore

- I giganti della montagna (cenni)

Giuseppe Ungaretti

- Vita

- Visione dell'uomo e della storia: l'esperienza della guerra e della precarietà; l'attaccamento alla vita e la fratellanza; il rapporto di armonia con la natura; da uomo di pena a uomo di fede.

- Poetica: la poesia del frammento, la parola pura come illuminazione.

- Stile: dallo sperimentalismo delle Avanguardie (struttura sintattica frammentaria, abolizione di punteggiatura e della metrica tradizionale, la parola essenziale, uso dell'analogia) al recupero della tradizione fino all'impegno civile.

- L'Allegria:

- *In memoria*

- *Fratelli*

- *Veglia*

- *I fiumi*

- *San Martino del Carso*

- *Mattina*

- *Soldati*

L'Ermetismo

- Significato del termine

- La letteratura come vita

- Il linguaggio

Salvatore Quasimodo

- Vita e opere

- Poetica

- *Ed è subito sera*

- *Alle fronde dei salici*

- *Uomo del mio tempo*

Umberto Saba

- Vita
- Il Canzoniere : struttura, fondamenti della poetica, temi principali e caratteristiche formali)
 - *La capra*
 - *Amai*
 - *Ulisse*

Primo Levi

- Vita e opere
- Se questo è un uomo
 - *L'arrivo nel lager*
- La tregua
- La chiave a stella

METODOLOGIE

È stata privilegiata la lezione frontale con lettura, analisi e commento dei testi di cui si sono sottolineate le peculiarità contenutistiche e formali. Qualche volta la lezione dialogata ha permesso la partecipazione attiva e costruttiva di alcuni studenti. La scelta dei passi è stata finalizzata alla padronanza dell'analisi testuale che per la sua concretezza si rivela importante per studenti che hanno bisogno di partire da un elemento preciso per ampliare l'esposizione. Sono stati utilizzati schemi, immagini, documentari - attraverso l'utilizzo della LIM o di programmi come Power-point - per favorire l'abitudine allo sviluppo degli argomenti e ai confronti.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Sono state proposte durante l'anno scolastico verifiche orali, esposizioni di lavori di ricerca e/o analisi svolti in autonomia, prove scritte secondo le tipologie A-B- C dell'Esame di Stato. Nel mese di marzo e aprile si sono svolte le simulazioni di Prima prova e per la correzione si sono utilizzate le griglie elaborate in sede di Dipartimento.

Nell'ultimo periodo, in vista dell'Esame di Stato, si è privilegiata la verifica orale attraverso simulazioni del colloquio, valutata con la rispettiva griglia adottata dal Consiglio di classe.

MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo

data

Lonigo, 9 maggio 2024

firma docente

Michela Dal Maso

disciplina **STORIA**

docente **MICHELA DAL MASO**

Libri di testo

Nuovo dialogo con la Storia e l'attualità, vol.3, A. Brancati- Trebi Pagliarani, La Nuova Italia

In relazione alla programmazione curricolare nell'ultimo anno sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

In riferimento alla storia d'Italia e del mondo nelle principali fasi di sviluppo, da inizio secolo alla prima metà del Novecento, rispetto ad un argomento studiato e a livelli diversificati, gli allievi:

- collocano un fatto storico nel tempo e nello spazio.
- indicano gli aspetti politici sociali ed economici caratterizzanti un determinato contesto storico.
- utilizzano un linguaggio adeguato, ma a livelli differenziati all'interno della classe.

ABILITÀ

- Gli allievi, a livelli diversificati:
- sanno rapportare un fatto del passato al presente in riferimento agli argomenti di attualità.
- colgono gli sviluppi interdisciplinari, se guidati, nell'ambito delle materie letterarie.
- dimostrano capacità espositive differenziate in riferimento all'impegno e al metodo di studio.

COMPETENZE

- Individuano i rapporti di causa-effetto operanti in un determinato contesto storico.
- Seguono l'evoluzione del fenomeno studiato nelle linee generali.
- Stabiliscono confronti tra passato e presente.
- Leggono e comprendono un documento storico.

CONTENUTI DISCIPLINARI

1. Dalla Belle Epoque alla Prima Guerra Mondiale
 - un fiducioso ottimismo e le inquietudini del tempo
 - la politica in Europa e nel mondo (Giappone, Russia, Stati Uniti)
 - l'età giolittiana (riforme sociali, sviluppo economico, la grande migrazione, politica interna,

l'occupazione della Libia)

2. La Prima Guerra Mondiale

- le avvisaglie della tensione
- l'inizio del conflitto e il fallimento della guerra lampo
- la guerra in trincea e le armi moderne
- l'Italia: dalla neutralità alla guerra
- 1915 – 1916: la guerra di posizione
- Il fronte interno e l'economia di guerra
- 1917 – 1918: verso la fine della guerra
- I trattati di pace e la Società delle Nazioni
- Lo scenario extraeuropeo : Medio Oriente - Turchia - India
- *ED. CIVICA: la questione israeliana-palestinese; la non violenza di Gandhi; il genocidio degli Armeni*

3. La Russia dalla rivoluzione alla dittatura

- la rivoluzione di febbraio
- la rivoluzione d'ottobre e il comunismo di guerra
- la NEP e la nascita dell'URSS
- Stalin e la costruzione dello Stato totalitario

4. Il primo dopoguerra

- crisi e ricostruzione economica
- trasformazioni sociali e ideologie (nazionalismo, socialismo e razzismo)
- il benessere degli anni Venti
- la crisi del '29 e il New Deal

5. L'Italia dal dopoguerra al fascismo

- le trasformazioni politiche
- la crisi dello stato liberale
- l'ascesa del fascismo
- la costruzione dello Stato fascista
- la politica sociale ed economica
- la politica estera e le leggi razziali
-

*ORIENTAMENTO: Il Manifesto degli intellettuali fascisti e antifascisti, Manifesto degli scienziati razzisti ;
le leggi razziali (gli intellettuali di fronte agli orrori del Novecento)*

ED. CIVICA: Trasformazione e salvaguardia del territorio: la bonifica integrale dell'Agro Pontino, lettura

del romanzo "La chiave a stella" di Primo Levi, le trasformazioni del territorio negli anni del boom economico. Costituzione art. 9 e 41 (modifiche e tutela ambientale)

6. La Germania dalla Repubblica di Weimar al Terzo Reich

- la repubblica di Weimar
- Hitler e la nascita del nazionalsocialismo
- la costruzione dello Stato totalitario
- l'ideologia razzista e l'antisemitismo
- la politica estera di Hitler
- la guerra civile spagnola

7. La Seconda guerra mondiale

- la guerra lampo (1939 – 1940)
- la svolta del 1941: la guerra diventa mondiale
- la controffensiva alleata
- la caduta del fascismo e la guerra civile in Italia
- la vittoria degli Alleati
- lo sterminio degli ebrei
- la guerra dei civili

ORIENTAMENTO: lo sterminio degli ebrei, La Resistenza (gli intellettuali e il potere)

8. Dalla prima guerra fredda alla "coesistenza pacifica" (cenni)

- Usa e Urss alleati e antagonisti
- Le "due Europe" e la crisi di Berlino
- La guerra fredda nello scenario internazionale
- la coesistenza pacifica e le sue crisi

9. L'Italia repubblicana

- gli anni del dopoguerra
- il miracolo economico
- gli anni della contestazione e del terrorismo

ORIENTAMENTO – ED. CIVICA : La costituzione italiana

METODOLOGIE

È stata privilegiata la lezione frontale, presentando il quadro generale del modulo, passando poi alla spiegazione dei fenomeni particolari e delle problematiche fondamentali. Si è fatto uso di schemi e mappe concettuali che facilitassero l'apprendimento dei concetti chiave

insistendo, in particolare, sulla collocazione dei fatti nel tempo e nello spazio, sull'individuazione delle cause e delle conseguenze, sull'affinità e diversità di alcuni fenomeni. Come approfondimento sono state analizzate fonti di diversa natura: documenti storici, iconografici, saggi e documentari.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Sono state utilizzate una verifica orale e due prove scritte per quadrimestre. Per i criteri di valutazione si rinvia alla griglia, adottata dal Consiglio di classe.

MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo

data Lonigo, 9 maggio 2024

firma docente *Michela Dal Maso*

disciplina ECONOMIA ESTIMO MARKETING E LEGISLAZIONE

docenti FABRIS MAURO, ERTANI MASSIMO

Libri di testo

Estimo e commercializzazione dei prodotti agroalimentari

Autore: Ferdinando Battini, Ed. Edagricole scolastico

In relazione alla programmazione curricolare nell'ultimo anno sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

La classe ha mostrato adeguato interesse per la disciplina e la partecipazione è stata sufficientemente attiva.

La conoscenza delle situazioni economiche-estimative trattate con riferimento al settore agricolo è generalmente buona.

ABILITÀ

Le abilità sono state favorite dall'individuazione dei criteri e delle condizioni relative alle situazioni economiche-estimative affrontate, e sviluppate con metodi di studio e operativi adeguati, autonomi ed efficaci.

COMPETENZE

Le competenze acquisite permettono la padronanza dei metodi economico-estimativi, per esprimere giudizi di valore riguardo ai beni rustici in relazione a scopi diversi, e lo sviluppo di azioni di valorizzazione dei prodotti agricoli.

La preparazione raggiunta è abbastanza omogenea con risultati generalmente buoni; per gli studenti che hanno mostrato particolare interesse e impegno nello studio della materia la preparazione è molto buona o ottima.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Estimo Generale

- Attività del perito estimatore
- Metodo estimativo
- Beni rustici
- Criteri di stima dei beni rustici

Estimo Agrario

- Logica di stima fondi rustici

- Descrizione fondo rustico oggetto di stima
- Procedimento di stima generale dei fondi rustici
- Valore normale (ordinario) fondo rustico: stima sintetica monoparametrica; stima per valori tipici; stima analitica per capitalizzazione redditi ordinari
- Principali aggiunte e detrazioni al valore normale
- Stima scorte aziendali e di magazzino
- Stima colture in atto per anticipazioni colturali e frutti pendenti
- Stima arboreti: valore normale dell'arboreto ad inizio ciclo, ad un anno intermedio del ciclo, e valore del soprassuolo
- Stima fondo rustico con vigneto a cancello chiuso
- Stima fabbricati rurali: valore di costo a nuovo e deprezzato

Valorizzazione in Agricoltura

Macroarea interdisciplinare e Orientamento:

- Valorizzazione prodotti agricoli del territorio: disciplinare di produzione, azioni di valorizzazione del prodotto (qualità, innovazione, differenziazione, trasformazione, integrazione di filiera), marketing, investimenti produttivi e opportunità di politica agricola comunitaria (PAC 2023-2027)
- Investimenti in agricoltura: miglioramenti fondiari/ agrari, nuove attività produttive (progetti); giudizi di convenienza economica tradizionali e analisi costi benefici, valutazioni ed autorizzazioni ambientali

Educazione civica

- Valorizzazione dei prodotti agroalimentari tipici e marchi di tutela alimentare

Danni Beni Rustici

- Stima danni colture per avversità atmosferiche
- Stima danni fabbricati rurali e scorte per incendio
- Contratto di assicurazione e relative stime per beni rustici

A completamento del corso formativo, sarà proposta agli studenti una riflessione sugli argomenti di estimo legale, che non è stato possibile trattare, riguardo a esproprio, occupazione, diritti reali su cosa altrui, successioni e divisioni ereditarie in ambito agricolo.

METODOLOGIE

La metodologia didattica è stata quella di rendere gli studenti protagonisti del loro apprendimento, per sviluppare una mentalità tecnica ed imprenditoriale con la risoluzione dei problemi economico-estimativi adottando criteri logico-matematici.

È stato curato l'ordine logico nell'esposizione degli argomenti con le opportune schematizzazioni concettuali e favorita l'acquisizione di una terminologia appropriata.

Sono stati effettuati ampliamenti e approfondimenti con riferimento a situazioni concrete in ambito agricolo per migliorare il metodo di studio e operativo.

In classe, gli insegnanti hanno alternato lezioni teoriche seguite da attività di laboratorio con lo svolgimento di esercizi per sviluppare la padronanza delle metodologie economiche-estimative specifiche della disciplina.

Gli studenti hanno svolto a casa i compiti per consolidare l'apprendimento in classe.

La correzione degli esercizi, svolti in classe e a casa, ha permesso una riflessione sulla metodologia risolutiva adottata, anche con momenti di ripetizione e recupero delle conoscenze e delle abilità operative per gli studenti in difficoltà.

Nel mese di maggio gli studenti saranno impegnati in attività di completamento e ripasso delle unità didattiche della disciplina.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

La preparazione scolastica è intesa come capacità di trarre utilità dalle nozioni acquisite, sia sotto il profilo strettamente conoscitivo che operativo. Perciò assumono uguale importanza sia la conoscenza degli argomenti che la padronanza della metodologia estimativa.

È stata effettuata anche l'autoverifica con l'esame critico del procedimento risolutivo adottato.

Il raggiungimento degli obiettivi prefissati è stato rilevato con verifiche orali, prove scritte o pratiche, effettuate con cadenza periodica.

I criteri di valutazione (indicatori) della preparazione sono stati:

- conoscenza degli argomenti e della terminologia;
- padronanza della metodologia estimativa;
- congruità dei dati scelti e delle condizioni assunte;
- chiarezza grafica ed espositiva;
- uso di un linguaggio corretto ed efficace.

Le prove di verifica effettuate sono:

- mappa concettuale sul metodo estimativo;
- prova scritta sulla logica di stima di un fondo rustico;
- prova scritta sui procedimenti di stima fondi rustici;
- verifiche orali per estimo generale e agrario
 - prova scritta sulla valorizzazione dei prodotti agroalimentari tipici e marchi di tutela alimentare (Educazione civica)
 - prova pratica di valorizzazione di un prodotto agricolo del territorio (Macroarea interdisciplinare e Orientamento);
 - prova scritta sui criteri e sui procedimenti di stima dei beni rustici danneggiati;
 - verifiche orali per valorizzazione in agricoltura e stima dei danni beni rustici.

In sede di scrutinio, la valutazione tiene conto dei criteri di valutazione previsti per la disciplina, sulla base dei livelli di conoscenza, di analisi e di comprensione, di applicazione, di esposizione e di rielaborazione personale, ma anche del comportamento degli alunni in riferimento all'interesse, alla partecipazione al dialogo educativo-didattico, all'impegno dimostrato, al metodo di studio adottato, così come deliberato dal Collegio docenti e dal Consiglio di classe.

MATERIALI DIDATTICI

Il testo in adozione è stato integrato da schemi, materiali ed esercizi in formato digitale, predisposti dagli insegnanti e disponibili nel registro elettronico, per finalizzare meglio l'attività didattica.

data

Lonigo, 9 maggio 2024

firma docenti

Mauro Fabris - Massimo Ertani

disciplina MATEMATICA

docente LOVATO LAURA

Libri di testo

La matematica a colori-Ed.Verde per il secondo biennio vol.3 Tomo B, vol.4, vol.5 (Leonardo Sasso, PETRINI Ed.)

INVALSI.MAT- Leonardo SASSO- ZANONE C., PETRINI Ed.

In relazione alla programmazione curricolare nell'ultimo anno sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

- Conoscere gli integrali immediati di funzioni elementari e composte.
- Conoscere i metodi di integrazione delle funzioni razionali fratte.
- Conoscere i metodi di integrazione per sostituzione e parti.
- Conoscere il concetto di integrale definito e le sue proprietà.
- Conoscere il teorema fondamentale del calcolo integrale.
- Conoscere la formula per calcolare l'area di una regione piana limitata.
- Conoscere la formula per calcolare il volume di un solido di rotazione.
- Conoscere i vari tipi di raggruppamenti: disposizioni, permutazioni, combinazioni (semplici e con ripetizione).
- Conoscere la concezione di probabilità (classica e frequentista).
- Conoscere il concetto di evento complesso (unione, intersezione, complementare).
- Conoscere la differenza tra eventi indipendenti o dipendenti.
- Conoscere i metodi di rappresentazione dei dati statistici.
- Conoscere la definizione di media aritmetica, media ponderata, moda, mediana e indici di variabilità.
- Conoscere il concetto di variabile aleatoria discreta e continua.
- Conoscere il concetto di distribuzione di probabilità.
- Conoscere il concetto di gioco equo e la formula della convenienza.
- Conoscere alcune distribuzioni di probabilità .

ABILITÀ

Sapere affrontare situazioni problematiche di varia natura avvalendosi di modelli matematici atti a rappresentarle ed a risolverle.

Saper usare in modo consapevole il linguaggio e le notazioni simboliche proprie dell'analisi, della probabilità e della statistica.

COMPETENZE

Eeguire integrazioni immediate.

Determinare integrali di funzioni razionali fratte.

Determinare integrali attraverso l'applicazione dei metodi di integrazione per sostituzione e parti.

Calcolare l'integrale definito di una funzione in un dato intervallo.

Calcolare le misure di aree di parti di piano delimitate dai grafici di date funzioni.

Calcolare le misure dei volumi di solidi di rotazione.

Saper distinguere i vari tipi di raggruppamento e saperne calcolare il numero.

Saper calcolare la probabilità di eventi semplici e complessi, anche utilizzando il calcolo combinatorio.

Saper organizzare dati statistici in tabelle, calcolare frequenze, e rappresentare graficamente.

Saper calcolare media e deviazione standard.

Saper determinare la distribuzione di probabilità di una variabile aleatoria discreta.

Saper riconoscere giochi equi, vantaggiosi e non vantaggiosi.

Saper applicare il calcolo delle probabilità per analizzare la probabilità di vincita in alcuni giochi d'azzardo.

Saper utilizzare alcune variabili casuali note.

Saper calcolare il valore medio e la varianza di una variabile aleatoria.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Primo quadrimestre

Integrali indefiniti: loro significato e notazione. Concetto di primitiva di una funzione. Proprietà degli integrali indefiniti. Integrali immediati delle funzioni fondamentali; integrali con funzione integranda che è la derivata di una funzione composta. Integrazione delle funzioni razionali fratte. Integrazione per sostituzione e per parti.

Integrali definiti e il loro significato, l'area del trapezoide. Proprietà degli integrali definiti. Teorema fondamentale del calcolo integrale. Calcolo di integrali definiti. Calcolo di aree di regioni limitate del piano. Calcolo del volume di un solido di rotazione.

Secondo quadrimestre

Calcolo combinatorio: raggruppamenti, disposizioni semplici e con ripetizione, permutazioni semplici e con ripetizione, combinazioni semplici e con ripetizione. Il fattoriale di un numero. Il coefficiente binomiale.

Calcolo delle probabilità: concezione classica e frequentista della probabilità; legge dei grandi numeri; la probabilità di eventi semplici e di eventi complessi (evento contrario, somma logica e prodotto logico di due eventi). Probabilità condizionata. Il teorema della disintegrazione e la formula di Bayes.

Statistica: i dati statistici e la loro rappresentazione mediante tabelle e grafici. Media aritmetica semplice e ponderata, moda e mediana. Varianza e deviazione standard.

Distribuzioni di probabilità: variabili aleatorie e distribuzioni discrete di probabilità. Concetto di gioco equo. Eventi praticamente impossibili.

Il gioco d'azzardo e la formula della convenienza. I principali giochi d'azzardo, e calcolo delle probabilità di vincita (argomento presente nell'orientamento).

Valor medio e varianza di una variabile aleatoria discreta. La distribuzione binomiale.

Variabili aleatorie continue: significato, valor medio e varianza; la distribuzione normale.

METODOLOGIE

Le lezioni si sono tenute frontalmente, controllando i prerequisiti ed eventualmente recuperandoli. Sostanzialmente si è sempre preferita l'applicazione pratica delle conoscenze acquisite rispetto alla dimostrazione di teoremi. Tutti gli argomenti sono stati consolidati e approfonditi con numerosi esercizi alla lavagna e la correzione degli esercizi assegnati per casa.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Le verifiche sono state soprattutto scritte, ma differenziate per forma e contenuto. Le classiche verifiche scritte (risoluzione di esercizi e problemi) sono state integrate da esercitazioni in preparazione alla Prova Invalsi.

Le prove orali in particolar modo sono state effettuate in modo da verificare anche la capacità di esprimersi in un linguaggio corretto ed appropriato.

La valutazione si è basata su:

- verifiche scritte e orali;
- partecipazione attiva alle lezioni e impegno domestico
- esercizi alla lavagna volti soprattutto a valutare la capacità di ragionamento e il miglioramento delle capacità espressive

Si è fatto riferimento alla griglia approvata dal dipartimento di Matematica.

MATERIALI DIDATTICI

Si è utilizzato il libro di testo (La Matematica a colori Edizione verde, vol.3 tomo B, vol.4-5, L. Sasso). Per la preparazione all' Invalsi il libro utilizzato è INVALSI.MAT- Leonardo SASSO-ZANONE C., PETRINI Ed., oltre ad altro materiale fornito o consigliato dall'insegnante.

data

Lonigo, 9 maggio 2024

firma docente

Laura Lovato

disciplina GENIO RURALE

docente RONCAGLIA ALESSANDRO, NALIN GIOVANNI

Libri di testo

C. Pigato ed altri – Genio Rurale - Poseidonia

In relazione alla programmazione curricolare nell'ultimo anno sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Conoscenza e descrizione degli elementi strutturali e funzionali degli edifici rurali
Conoscenza degli aspetti morfologici, fisici, climatici e tematici nell'ambiente e nel territorio in cui è inserito un edificio rurale.

Conoscenza degli elementi base della statica, geometria delle masse e della definizione dei parametri di sollecitazione.

Conoscenze della tipologia delle strutture aziendali.

Il grado di apprendimento delle conoscenze presenta notevoli difformità all'interno della comunità classe. La maggior parte fatica nel trattenere le informazioni in modo autonomo ed efficace e ha raggiunto livelli modesti di apprendimento. Si segnala la presenza di un piccolo gruppo capace non solo possedere le conoscenze proposte ma anche di tentare una loro prima rielaborazione personale.

ABILITÀ

Saper riconoscere elementi strutturali schematizzandoli nelle sue componenti fondamentali (vincoli e carichi applicati)

Saper predisporre soluzioni progettuali idonei a soddisfare particolari richieste in ambito di genio rurale.

Definire le tipologie di manufatti e di strutture aziendali.

Definire l'organizzazione spaziale e il dimensionamento delle diverse tipologie di costruzioni rurali.

Nel complesso la classe porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente. Una piccola parte lo fa in modo autonomo ma discontinuo, nella maggior parte in modo non pienamente autonomo, ma con una certa continuità.

COMPETENZE

Descrivere compiutamente le parti strutturali e le problematiche di un generico edificio rurale

Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione dei progetti.

Solo una piccola parte ha raggiunto un livello di autonomia, rielaborazione personale e applicazione al caso particolare discreto, la maggior parte invece si assesta su livello di conseguimento appena sufficiente.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Grandezze vettoriali: forze, somma di forze, scomposizione, momento di una forza, teorema di Varignon.

Geometria delle masse: momento statico e momento d'inerzia.

Equilibrio delle strutture: vincoli e reazioni vincolari.

Sollecitazione e tensioni delle strutture: i parametri delle sollecitazioni e primi elementi per il dimensionamento strutturale (metodo T.A.).

L'edificio e i suoi componenti: fondazioni, muri e pilastri, solai e capriate.

Analisi per la progettazione di strutture edilizie rurali: benessere animale, microclima, illuminazione, pavimentazione, tecnologie costruttiva delle stalle e dei ricoveri attrezzi.

Esperienza di progettazione: stalla e ricovero attrezzi (argomento orientativo)

Elementi di ingegneria ambientali: palificate controterra e tetti verdi.

METODOLOGIE

Si è fatto uso di lezioni frontali partecipate, problem solving, Project based learning (stalla e ricovero attrezzi) e chunked lesson.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Sono stati proposti temi di progettazione in classe da svilupparsi in modo autonomo, prove scritte e interrogazioni orali di recupero.

MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo

data

Lonigo, 9 maggio 2024

firma docente

Alessandro Roncaglia - Giovanni Nalin

disciplina **PRODUZIONI VEGETALI**

docente **CLAUDIA BRAGATO - GIOVANNI NALIN**

Libri di testo

Vol. C - PRODUZIONI VEGETALI - Coltivazioni Arboree

Autori *S. Bocchi, R. Spigarolo, S. Ronzoni, F. Caligiore*

Casa Editrice *Poseidonia scuola*

In relazione alla programmazione curricolare nell'ultimo anno sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Fattori condizionanti le produzioni agrarie.

Fertilità e sue evoluzioni.

Dinamica degli ecosistemi ed agricoltura; principi di ecosostenibilità

Caratteri morfologici, biologici, produttivi delle colture arbustive ed arboree

Strutture organizzative della produzione.

Interventi colturali ordinari e straordinari

Interventi di difesa;

Criteri di scelta di specie e cultivar.

Impianto, allevamento, tecniche colturali.

Difesa da avversità e parassiti

Calendari di maturazione;

Qualità dei prodotti e criteri di valutazione;

Disciplinari di produzione integrata

ABILITÀ

- Individuare specie e cultivar in relazione a situazioni ambientali e mercantili
- Rilevare le differenze ampelografiche/pomologiche fra specie, ibridi o varietà
- Organizzare operazioni colturali con macchine adeguate
- Organizzare interventi adeguati per la gestione del suolo
- Organizzare e prevedere interventi di difesa nel rispetto dell'ambiente, della biodiversità e della qualità del prodotto

- Identificare i parassiti vegetali e animali dannosi alle colture differenziandone le specifiche attività
- Rilevare gli aspetti specifici di alterazione e malattie delle colture agrarie individuandone gli aspetti epidemiologiche
- Applicare i disciplinari di produzione che indicano le tecniche di coltivazione rispettose dell'ambiente
- Prevedere interventi di difesa rispettosi dell'ambiente e della qualità del prodotto.
- Individuare le normative sulla sicurezza e tutela ambientale in relazione alle attività produttive di settore.

COMPETENZE

Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali

Organizzare attività produttive ecocompatibili

Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza

Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Parte generale

Unità 1: Morfologia e fisiologia delle piante arboree

- Morfologia e fisiologia del sistema radicale
- Funzione trofica e meccanica delle radici
- Fattori che influenzano la periodicità e la velocità dell'accrescimento radicale
- Morfologia e fisiologia della parte aerea
- Classificazione delle gemme in base alla funzione e all'epoca di schiusura
- Differenziazione, stadi di sviluppo, fasi di dormienza delle gemme e fattori che li regolano
- Rami a legno e rami a frutto
- Fasi della fioritura
- Scalarità della fioritura e fattori da cui dipende
- Agenti dell'impollinazione, caratteristiche dei fiori
- Fecondazione e anomalie della fecondazione
- Fenomeni di sterilità, di autoincompatibilità e loro cause
- Modelli di accrescimento dei frutti e loro fasi
- Fattori che influenzano l'andamento della maturazione

- Climaterio e sue cause
- Trasformazioni biochimiche durante la maturazione

Unità 2: Propagazione e impianto delle piante da frutto

- Talee e loro nomenclatura
- Tecniche speciali di radicazione delle talee
- Propaggine e margotta
- L'innesto e i suoi scopi
- Metodi innovativi di moltiplicazione e ibridazione
- Criteri di scelta della specie, della cultivar e del portinnesto per l'impianto del frutteto
- Tipi di scasso e modalità di esecuzione
- Realizzazione dell'impianto

Unità 3: Le tecniche di coltivazione dei frutteti

- Criteri di gestione del terreno
- Lavorazioni periodiche
- Inerbimento totale, parziale e pacciamatura
- Criteri di gestione del bilancio idrico
- Fabbisogno idrico delle piante da frutto e sua variazione nel tempo
- Principali sistemi di irrigazione utilizzati in frutticoltura
- Fabbisogno nutrizionale delle piante da frutto e fattori da cui dipende
- Calcolo del fabbisogno nutrizionale
- Principali tecniche di fertilizzazione applicate in frutticoltura
- Principali effetti dannosi degli agenti fitopatogeni
- Principali metodi di controllo degli agenti fitopatogeni
- Integrazione delle forme di lotta

Unità 4: Potatura e raccolta

- Scopi della potatura
- Potatura tradizionale e tecniche alternative
- Epoche di potatura
- Interventi complementari alla potatura
- Criteri generali della potatura di allevamento
- Evoluzione delle forme di allevamento
- Forme in volume espanso e compatto
- Forme appiattite tradizionali e moderne
- Criteri generali della potatura di produzione

- Attuali tendenze nella potatura di produzione
- Meccanizzazione della potatura di produzione
- Diradamento dei frutti
- Tecniche di raccolta
- Meccanizzazione della raccolta

Unità 5: Qualità, post-raccolta e conservazione

- Requisiti di qualità della frutta
- Parametri per la valutazione merceologica
- Tecniche per la misurazione della qualità della frutta
- Principali indici di maturazione fisici e chimici
- Lavorazioni post-raccolta
- Trattamenti post-raccolta
- Fattori che influenzano la serbevolezza
- Tecniche di conservazione della frutta

Parte speciale (macroaree)

UD. 6: LA VITE

UD. 7: IL MELO

UD. 9: IL PESCO

Importanza economica e diffusione

- Origine e domesticazione
- Classificazione botanica

Biologia ed ecologia

- Descrizione morfologica
- Fisiologia e fenologia del ciclo produttivo
- Esigenze ambientali
- Principali cultivar ed evoluzione degli standard varietali
- Descrizione delle principali cultivar
- Scelta delle cultivar

Coltivazione

- Propagazione
- Principali forme di allevamento tradizionali e moderne
- Potatura
- Tecnica colturale
- Gestione del terreno

- Fertilizzazione di produzione
- Irrigazione
- Principali avversità e controllo
- Raccolta

Caratteristiche, utilizzazioni e qualità dei prodotti

- Qualità e caratteristiche del prodotto
- Indici di maturazione ottimali
- Norme tecniche per la commercializzazione
- Norme tecniche per la conservazione
- Utilizzazione
- Scheda di coltivazione
- Scheda di botanica e riconoscimento
- Scheda delle avversità
- Principali parassiti vegetali
- Principali fitofagi
- Principali avversità abiotiche

Esercitazioni agrarie

METODOLOGIE

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Metodo scientifico
- Metodo esperienziale
- Ricerca individuale e/o di gruppo
- Lavoro di gruppo
- Problem solving

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Test, verifiche scritte
- Relazioni
- Interrogazioni
- Prove pratiche

MATERIALI DIDATTICI

- Libro di testo
- materiale multimediale fornito dall'insegnante

- siti web tecnici specifici

data

Lonigo, 9 maggio 2024

firma docente

Claudia Bragato - Giovanni Nalin

disciplina RELIGIONE CATTOLICA

docente SERENA DAVIDE

Libri di testo

Tutti i colori della vita, SEI

In relazione alla programmazione curricolare nell'ultimo anno sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

La classe ha raggiunto un discreto livello di conoscenza degli argomenti. Soddisfacenti sono state le occasioni di approfondimento durante le lezioni, anche grazie agli interventi personali di alcuni alunni. I nuclei fondamentali del programma sono stati svolti completamente.

ABILITÀ

Le abilità degli studenti sono diversificate: alcuni possiedono buone capacità critiche ed espressive tali da consentire loro autonomia e sicurezza nell'esposizione degli argomenti; altri hanno capacità di analisi più limitate, comunque accresciute nel corso del tempo.

COMPETENZE

La maggior parte degli studenti ha dimostrato buone competenze critiche e riflessive. Durante il corso dell'anno sono migliorate le competenze dialettiche relativamente all'analisi delle tematiche proposte. Tutti sono in grado di esaminare i nodi fondamentali della Bioetica e le conseguenze dello sviluppo della scienza sulla vita umana, in relazione le istanze etiche e sociali contemporanee e al pensiero cristiano. Buona la partecipazione, talvolta arricchita da contributi originali.

CONTENUTI DISCIPLINARI

La programmazione didattica si è concentrata su questioni di Bioetica

- 1) L'eutanasia
 - a) La morte in Occidente
 - b) La legislazione europea sull'eutanasia
 - c) Eutanasia attiva e passiva
 - d) Rischi connessi all'eutanasia

- e) Testamento biologico
- f) Pensiero laico e cristiano a confronto sul fine vita
- 2) L'aborto
 - a) Analisi storico-sociale del panorama italiano
 - b) Questioni etiche
 - c) Lo statuto giuridico dell'embrione tra Diritto e diritti
 - d) La concezione della vita nel Magistero della chiesa
- 3) Bioetica e procreazione umana
 - a) Questioni etiche sottese alla bio-ingegneria
 - b) Figli in provetta?
 - c) Maternità surrogata
 - d) La clonazione umana e la dignità della persona
- 4) Felicità e denaro nella società dei consumi (**Ed. Civica**)
 - a) Il rapporto uomo denaro nel pensiero di G. Simmel
 - b) La società liquida in Z. Bauman
 - c) Virtù civiche e limiti al mercato in M. Sandel
 - d) La felicità nelle relazioni: riflessioni di papa Francesco.

METODOLOGIE

Per quanto concerne la metodologia, le lezioni sono state sviluppate attraverso lezioni frontali, letture di articoli, saggi, analisi di gruppo di fatti di cronaca, discussioni, dialogo con la classe, visita in classe di alcuni siti Internet. Si è cercato di tenere in debita considerazione gli interessi degli alunni e le opportunità offerte dai fatti di cronaca. Ampio spazio ha avuto alla visione e l'analisi di alcuni video, allo scopo di coinvolgere maggiormente gli allievi.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Esposizione orale degli argomenti, interventi spontanei, riflessioni, test in Classroom.

MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo, articoli, contributi rinvenuti dalla rete, siti, video, documenti del Magistero.

data

Lonigo, 9 maggio 2024

firma docente

Davide Serena

disciplina GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

docente CLAUDIA PANNAIOLI - GIOVANNI NALIN

Libri di testo

L. Damiani, M.N. Forgiarini, G. Puglisi, *"Nuovo Gestione ambientale territoriale"*, REDA Edizioni, ISBN 9788883613722

In relazione alla programmazione curricolare nell'ultimo anno sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Nel corso dell'anno, la maggior parte della classe ha acquisito una conoscenza sufficiente delle caratteristiche dell'ambiente e del territorio, delle attitudini e della classificazione dei territori; solo alcuni alunni hanno acquisito una conoscenza buona e più che buona.

In termini di attitudini e classificazione del territorio, delle criticità ambientali e territoriali, di valutazione dell'impatto ambientale, dei modelli di gestione sostenibile del territorio e dei possibili interventi di difesa dell'ambiente, la maggior parte della classe ha acquisito una conoscenza sufficiente; solo alcuni alunni hanno acquisito una conoscenza buona e più che buona.

Per quanto riguarda la conoscenza della normativa ambientale e territoriale e delle competenze degli organi amministrativi e territoriali, la classe ha acquisito una conoscenza sufficiente; solo alcuni alunni hanno acquisito una conoscenza buona e più che buona.

ABILITÀ

Il gruppo classe ha dimostrato capacità sufficienti nel comprendere la complessità dei fenomeni che interagiscono in campo ambientale e come questi siano legati alle diverse attività economiche, non solo agricole. Gli alunni sono sufficientemente consapevoli del ruolo che l'agricoltura deve sostenere per progettare e gestire agro ecosistemi ecocompatibili; essi conoscono l'importanza per l'azienda agricola di collaborare in modo integrato con gli altri soggetti territoriali, al fine di raggiungere uno sviluppo sostenibile. Gli studenti, seppur con risultati diversi, sanno leggere le diverse carte tematiche, oltre che progettare interventi di protezione dei suoli, di difesa della biodiversità, di ripristino ambientale e di riqualificazione delle strutture paesaggistiche.

COMPETENZE

Gli alunni hanno raggiunto competenze sufficienti, in alcuni casi buone e più che buone, in altri casi appena sufficienti, nell'identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali; così come nell'organizzare attività produttive ecocompatibili; nel realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente; nell'interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Sostenibilità: indicatori e politiche

- Concetto di sostenibilità - Modulo di Educazione Civica
- Agenda 2030 - Modulo di Educazione Civica
- Concetto di beni e servizi ecosistemici
- Bilancio ecologico, biocapacità territoriale e impronta ecologica

Problemi ambientali e gestione sostenibile delle risorse naturali

- Concetto di inquinamento e potere autodepurante di acqua, aria e suolo
- I 3 gas climalteranti di origine agricola
- Cambiamento climatico: cause e conseguenze
- Buco dell'ozono - Modulo Educazione Civica
- Direttiva Acque - Modulo Educazione Civica
- Direttiva Nitrati e Piano di Utilizzo Agronomico - Modulo Educazione Civica
- Direttiva sull'Uso Sostenibile dei Prodotti Fitosanitari - Modulo Educazione Civica
- Quaderno di Campagna
- Fitorimediazione - Modulo Educazione Civica
- Erosione: cause e conseguenze; gestione del suolo

Gestione sostenibile dei rifiuti e dei reflui agricoli

- Dall'economia lineare all'economia circolare
- Classificazione dei rifiuti
- Gestione dei rifiuti speciali agricoli: pericolosi e non
- I sottoprodotti dell'agricoltura che non sono considerati rifiuti
- Classificazione dei reflui: effluenti zootecnici e acque reflue
- Gestione sostenibile delle acque reflue
- Fitodepurazione - Modulo Educazione Civica
- Gestione sostenibile degli effluenti zootecnici: liquami
- Impianti a biogas e Digestori

Ecologia del paesaggio

- Ecosistema naturale: caratteristiche e proprietà
- Differenze e similitudini tra ecosistema naturale ed agroecosistema
- Ecomosaico del paesaggio
- Concetto di frammentazione/connesione ecologica
- Rete ecologica: struttura e funzionamento
- Progettazione di infrastrutture verdi: fasce tampone e/o corridoi ecologici

Biodiversità

- Biodiversità intra e interspecifica ed ecosistemica-ambientale
- Ecosistemi originari: foresta planiziale padana: querceto padano e bosco igrofilo
- Direttiva Uccelli, Direttiva Habitat e Rete Natura 2000 - Modulo Educazione Civica

Pianificazione del territorio

- Differenza tra carta tematica e piano territoriale (strumento di pianificazione)
- Fasi della pianificazione: conoscitiva e di pianificazione vera e propria
- Strumenti di pianificazione a scala regionale, provinciale e comunale: PTRC, PTCP e PAT
- Dissesto idrogeologico: cause e conseguenze
- Cenni delle tecniche di ingegneria naturalistica
- Cenni della Gestione idraulica del territorio: la bonifica

Paesaggio

- Evoluzione del paesaggio per effetto delle innovazioni agricole - UDA
- Codice Urbani e Piano Paesaggistico Regionale d'Ambito
- Convenzione Europea del Paesaggio
- Lettura del paesaggio e dei suoi elementi compositivi
- Sistemazioni idraulico-agrarie moderne e tradizionali
- Classificazione in paesaggio in 3 classi: straordinari, ordinari e degradati
- Verde Urbano: tipologie e funzioni

Valorizzazione

- Marchi di qualità territoriale - Modulo Orientamento
- Marchi di qualità ambientale - Modulo Orientamento
- Multifunzionalità, filiera corta e Km zero
- Cenni sulla Politica Agricola Comunitaria e sul Complemento allo Sviluppo Rurale

Valutazione dell'Impatto Ambientale - Modulo Orientamento

- Concetto di impatto
- Concetto di prevenzione, mitigazione e compensazione degli impatti

- Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale “vera e propria”
- Procedura di Valutazione di Incidenza

Cartografia

- Carte tematiche: struttura e creazione
- Principali carte tematiche per la descrizione del territorio
- Ottenere ed elaborare i dati climatici dal sito dell’Arpav
- GIS (Sistema Informativo Geografico): funzionamento, vantaggi e applicazioni
- Geoportale (Sistema Informativo territoriale)

Normativa ambientale - Modulo di Educazione Civica

- Principali conferenze internazionali in materia di cambiamento climatico (Da Rio in poi)
- Testo Unico dell’Ambiente

METODOLOGIE

Nello svolgimento del programma si è cercato di stimolare la capacità di:

- riflettere sull'importanza delle risorse naturali: acqua, suolo, aria e biodiversità
- riflettere sul ruolo che l'agricoltura svolge nel tutelare e gestire tali risorse
- riflettere sull'impatto che l'agricoltura può esercitare sul territorio e sull'ambiente
- effettuare scelte agronomiche sostenibili
- progettare soluzioni ecocompatibili
- organizzare il proprio apprendimento in modo da costruire conoscenze significative oltre che aumentare il senso di autoefficacia e di autovalutazione
- elaborare e realizzare attività seguendo la logica della progettazione, anche interagendo con gli altri seguendo precise e specifiche attività collettive.

L'attività di insegnamento ha puntato a far acquisire un'adeguata preparazione di base attraverso l'assimilazione degli argomenti svolti e l'esposizione degli stessi con l'utilizzo della terminologia tecnica. Si è cercato di stimolare gli alunni a rielaborare e collegare le conoscenze acquisite in modo da far emergere le abilità e le competenze richieste dall'indirizzo di studio. Per raggiungere questo obiettivo, sono state utilizzate metodologie di vario tipo: lezioni frontali, lezioni dialogate, 3 lezioni con esperto, mappe concettuali, ricerca individuale, brainstorming, scoperta guidata, attività di gruppo e laboratoriali, attività simulata, sviluppo di progetti e interventi ecocompatibili. Sono stati anche realizzati laboratori tramite l'uso del Geoportale, del GIS e di Autocad.

La maggioranza della classe ha partecipato attivamente alle attività didattiche proposte, dimostrando una buona disponibilità al dialogo educativo. L'attenzione prestata agli argomenti teorici e il lavoro svolto a livello personale sono state buone. Il profitto raggiunto dalla classe è da ritenersi sufficiente; solo in alcuni casi buono, in altri appena sufficiente.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Test, questionari, relazioni, interrogazioni, sviluppo di progetti, simulazioni

MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo, sussidi multimediali, dispense fornite dall'insegnante, LIM, carrello pc

data

Lonigo, 9 maggio 2024

firma docente

Claudia Pannaioli - Giovanni Nalin

disciplina TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

docente EUGENIO DOVIGO - MICHELE TIBALDI

Libri di testo

Nuovo trasformazione dei prodotti, vol. unico – Piero Maffei - editore Hoepli.
Laboratorio di chimica, vol. 2° – Franco Mannarino - editore Mannarino.

In relazione alla programmazione curricolare nell'ultimo anno sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Gli alunni hanno acquisito le conoscenze fondamentali sulla lavorazione delle materie prime, sui processi biochimici di trasformazione e sulle tecnologie per la trasformazione e la conservazione dei prodotti, con considerazioni sulla composizione e sulla qualità del prodotto stesso. Gli argomenti sono stati svolti nelle linee essenziali, evidenziando gli aspetti più significativi e importanti. Gli alunni, a seconda dell'impegno profuso nello studio, dimostrano di conoscere le linee essenziali della tecnica dell'industria enologica e lattiero-casearia. Per la disciplina educazione civica gli alunni conoscono gli aspetti relativi al trattamento e valorizzazione dei reflui dell'agroindustria.

ABILITÀ

Gli alunni dimostrano di possedere le seguenti capacità:

- Organizzare linee trasformative in relazione alle diverse tipologie di prodotti.
- Individuare le linee trasformative più adatte alla qualità delle produzioni e ai livelli tecnici realizzabili.
- Definire le modalità operative per la realizzazione dei singoli processi.
- Definire modalità per il controllo dei prodotti trasformati.
- Individuare le normative relative alle attività di trasformazione nel settore agroalimentare.
- Interpretare i disciplinari di produzione.
- Individuare criteri e sistemi per il trattamento dei reflui.
- Individuare percorsi analitici per la valutazione delle materie prime.
- Organizzare i riscontri analitici della qualità delle materie prime.

COMPETENZE

Alcuni studenti dimostrano piena sicurezza ed autonomia nel saper valutare la qualità di una materia prima in funzione di un possibile prodotto trasformato, individuando, caso per caso,

la linea tecnologica più adeguata. Alcuni sono in grado di definire interventi tecnici atti a migliorare la qualità dei prodotti nel rispetto delle normative vigenti. Altri studenti raggiungono questi obiettivi solo con la guida dell'insegnante. Alcuni alunni più interessati sono in grado di cogliere gli aspetti più significativi circa i caratteri organolettici dei prodotti agro-alimentari e definire un giudizio di qualità.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Industria Enologica

Produzione e consumo di vino in Europa e nel mondo.

Struttura e composizione chimica del grappolo d'uva.

Maturazione dell'uva: evoluzione delle sostanze presenti nell'acino.

Vendemmia: raccolta, conferimento alla cantina, indici di maturazione; locali della cantina.

Ammostamento delle uve: composizione del mosto, operazioni di ammostamento per la vinificazione in rosso: pigiatura e diraspatura. Ammostamento delle uve per la vinificazione in bianco: pigiatura, sgrondatura e pressatura.

Microrganismi del mosto: generalità, i lieviti – fattori ambientali e sviluppo durante la fermentazione - i batteri e le muffe.

Anidride solforosa (SO₂): generalità, azioni, effetti e svantaggi della SO₂, dosi e tempi di somministrazione della SO₂.

Correzione del mosto:

- tipologie di mosti: mosti muti, mosti concentrati, mosti concentrati rettificati e filtrati dolci.
- correzione del contenuto zuccherino, tipi di mosto, taglio e arricchimento dei mosti.
- correzione dell'acidità.

Lieviti nella fermentazione alcolica.

Fermentazione alcolica: metabolismo microbico, degradazione degli zuccheri, prodotti secondari.

Formazione degli alcoli superiori e degli esteri.

Fermentazione malolattica.

Tecnologie di vinificazione:

- la vinificazione in rosso o con macerazione: le vasche di fermentazione, operazioni preliminari, gestione delle vinacce, la macerazione, il rimontaggio, la svinatura.
- la vinificazione in bianco o senza macerazione: generalità, illimpidimento – flottazione, iperossidazione, coadiuvanti di chiarificazione - la fermentazione alcolica, la svinatura.

Stabilizzazione del vino:

- chiarificazione o collaggio - chiarificanti proteici e chiarificanti minerali
- travaso del vino
- filtrazione

- centrifugazione
- stabilizzazione tartarica

Alterazioni microbiche del vino:

- da batteri lattici – spunto lattico, amaro, girato.
- da batteri acetici – spunto-acescenza
- da lieviti – fioretta, rifermentazione
- difetti da composti solforati

Alterazioni chimico-fisiche: casse ferrica, rameica, proteica e ossidasica.

Classificazione dei vini (Educazione civica):

- vini con denominazione geografica, etichettatura dei vini.
- vini speciali e passiti: vini spumanti (cenni sui metodi di spumantizzazione), vini liquorosi, aromatizzati e passiti.

Trattamento dei reflui viti-vinicoli. (Educazione civica).

Analisi del mosto e del vino

Determinazione del grado zuccherino del mosto con metodi fisici: mostimetro Babo, rifrattometro Brix.

Determinazione dell'acidità totale, volatile e fissa del mosto e del vino.

Determinazione del grado alcolico del vino con ebulliometro di Malligand.

Determinazione dell'anidride solforosa totale, libera e combinata del vino.

Determinazione del residuo secco, del residuo secco netto e delle ceneri del vino.

Industria lattiero-casearia

Latte: generalità, componenti nutritivi. composizione chimico-fisica: lattosio, lipidi e struttura dei globuli di grasso, caseine e proteine del siero, enzimi, vitamine e sali minerali.

Latte alimentare ricevimento del latte crudo, trattamenti preliminari, trattamento termico del latte – pastorizzazione, sterilizzazione, danno termico sulla qualità del latte, classificazione merceologica e commercializzazione del latte alimentare.

Latti modificati: in polvere e condensato.

Formaggio: definizione legale e classificazione dei formaggi.

Operazioni preliminari sul latte da trasformare

Insemenzamento di latte-fermenti e siero-fermenti

Agenti della coagulazione acida e presamica

Principali operazioni di tecnologia casearia (giacenza, rottura, cottura, sineresi e spurgo del siero, formatura e pressatura, salatura).

Maturazione e stagionatura.

I reflui della filiera lattiero-casearia e loro destinazione. (Educazione civica)

Analisi del latte

Composizione chimica del latte: proteine, lipidi e carboidrati, sali minerali e vitamine.

Analisi sensoriale latte.

Densità del latte e pH.

Denaturazione delle proteine.

Riconoscimento dei grassi presenti nel latte.

METODOLOGIE

I contenuti della disciplina sono stati sviluppati essenzialmente attraverso la lezione frontale, dialogata e interattiva. L'attività di laboratorio è stata realizzata attraverso esercitazioni eseguite dagli studenti singolarmente o in piccoli gruppi, molte delle quali svolte con metodologia orientativa.

E' programmata una visita aziendale a un caseificio, con finalità anche orientativa.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Sono state effettuate le seguenti prove di verifica:

- Verifiche orali.

- Prove pratiche di laboratorio.

- Prove scritte strutturate a diversi items, per valutare le conoscenze e le competenze acquisite, la capacità di rielaborazione personale dei contenuti e l'uso di una terminologia adeguata alla disciplina.

Per i criteri di valutazione si rinvia alla griglie adottate dal consiglio di classe pienamente funzionale agli obiettivi prefissati.

MATERIALI DIDATTICI

Oltre ai libri di testo adottati sono state prodotte presentazioni per ciascun argomento, utilizzate in classe e pubblicate in "google classroom".

data

Lonigo, 9 maggio 2024

firma docente

Eugenio Dovigo - Michele Tibaldi

disciplina **PRODUZIONI ANIMALI**

docente **MATTEO DAL MASO - MICHELE TIBALDI**

Libri di testo

D. Balasinil "Zootecnia Generale" – Genetica, Riproduzione, Selezione, Alimentazione ed Igiene zootecnica per il miglioramento del bestiame – Edagricole.

In relazione alla programmazione curricolare nell'ultimo anno sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Gli studenti hanno acquisito conoscenze sufficienti sui principi generali che regolano la teoria della nutrizione animale e che sono alla base della formulazione di razioni in grado di soddisfare i fabbisogni nutritivi degli animali in produzione zootecnica, con particolare riferimento ai bovini da latte.

ABILITÀ

La classe ha raggiunto, nella quasi totalità, una sufficiente capacità di coordinare ed assimilare i vari argomenti trattati e di interagire con il docente. Mediocre la capacità espositiva (orale) su alcuni studenti.

COMPETENZE

Gli studenti sanno utilizzare le nozioni generali assimilate durante le attività didattiche, attraverso le quali possono affrontare problematiche nuove, ma simili a quelle esposte durante le lezioni.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Efficienza del sistema zootecnico e cenni sulla qualità dei prodotti.

Le basi biochimiche della nutrizione animale: principi nutritivi ed alimentari.

La classificazione degli alimenti zootecnici. Basi di legislazione sui mangimi zootecnici.

Valutazione nutrizionale degli alimenti.

Sistemi di valutazione dell'energia degli alimenti (la cascata dell'energia (En. Lorda, En. Digeribili, En. Metabolizzabile ed En. Netta).

Valutazione dal punto di vista chimico, digeribilità e appetibilità. Analisi Weende (Tipo).

Descrizione del cartellino alimentare accompagnatorio

Valutazione della componente fibrosa negli alimenti vegetali secondo la metodologia Van Soest

Fisiologia della digestione nei monogastrici (cenni) e nei ruminanti. Il rumine: principali parametri chimici, fisici e microbiologici. Principali microrganismi del rumine e descrizione delle principali fermentazioni ruminali. (AGV).

Concetto di degradabilità e fermentescibilità ruminale.

Concetto di sostanza secca e tal quale. Esercizi di trasformazione tra Sostanza secca e tal quale.

Fabbisogni nutritivi dei bovini da latte (Mantenimento, Accrescimento/ingrasso, Gravidanza e lattazione).

Descrizione delle principali tabelle alimentari.

Caratteristiche chimico-fisiche degli alimenti zootecnici (Consultazione su risorse open-source - feedipedia)

Descrizione degli standard di razionamento nei bovini (metodo americano NRC e francese INRA). Le diverse categorie di alimenti per uso zootecnico e loro caratteristiche: foraggi, concentrati e sottoprodotti. Il silomais - parametri di insilamento e corretta gestione dell'insilato. L'insilato di mais. Cantiere di lavorazione e caratteristiche chimiche, fisiche e microbiologiche.

Principi di razionamento (metodo INRA).

Calcolo della composizione chimica di una miscela mediante foglio di calcolo elettronico (Fogli di Google)

- Discussione e confronto su metodiche analitiche per la determinazione del contenuto di principi nutritivi nei mangimi

Attività di laboratorio:

- Determinazione dell'umidità
- Determinazione delle ceneri
- Estrazione lipidi con estrattore Soxhlet
- Determinazione delle proteine grezze (Metodo Kjeldahl)

METODOLOGIE

- Lezioni interattive con l'utilizzo della LIM – presentazioni in power point
- Visione di filmati tecnico-pratici
- Lezioni frontali
- Applicazioni pratiche con uso di calcolatrice per la risoluzione di vari tipi di razionamento
- Discussione sulle difficoltà ed errori relativi alle prove scritte, con relative prove di recupero nei soggetti più carenti.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Prove scritte e scritto-pratiche, attività di ricerca individuale e di gruppo, osservazione delle competenze e delle abilità nelle prove di laboratorio.

MATERIALI DIDATTICI

- Presentazioni Power Point
- Tabelle e presentazioni power point delle lezioni.
- Calcolatrice

Tutto il materiale esposto in classe è stato condiviso in Classroom.

data Lonigo, 9 maggio 2024

firma docente *Matteo Dal Maso - Michele Tibaldi*

disciplina LINGUA INGLESE

docente Anna Dalla Massara

Libri di testo

- C. Moore, S.J. Lewis, *Ready for Planet English with LABORATORY for FARMING & RURAL DEVELOPMENT*, ELI Publishing.
- G. Da Villa, C. Sbarbada, C. Moore, *Prove Nazionali INGLESE*, Gruppo Editoriale ELI.

In relazione alla programmazione curricolare nell'ultimo anno sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

- Aspetti linguistici relativi alla lingua inglese (livello B1+ e B2 del QCER) e alla microlingua del settore agro-industriale, sotto il profilo lessicale, morfo-sintattico e testuale.
- Modalità di produzione di testi comunicativi scritti e orali anche con l'ausilio di strumenti multimediali per la fruizione in rete.
- Componenti grammaticali, lessicali, funzionali e comunicative per esprimersi oralmente.
- Aspetti socio-culturali e storici dei paesi anglofoni (Stati Uniti d'America)

ABILITÀ

- *Speaking and oral interaction* : utilizzare la lingua per riferire gli argomenti trattati; interagire in brevi conversazioni con i compagni o con l'insegnante sugli argomenti proposti dai testi in adozione, utilizzando lessico, funzioni ed espressioni orali; organizzare un discorso a partire da input quali parole chiave, schemi o immagini; utilizzare i contributi di altre discipline per effettuare semplici collegamenti; saper lavorare in gruppo, nel rispetto degli altri e delle loro prerogative.
- *Reading* : comprendere il significato generale e specifico dei testi proposti; riconoscere lessico e grammatica utilizzata; individuare le informazioni richieste all'interno del testo.
- *Writing* : riassumere un testo nei suoi aspetti essenziali con ortografia, lessico, contenuto e grammatica appropriati anche se con qualche errore.
- *Listening* : comprendere conversazioni e/o monologhi e individuarne le informazioni principali e/o richieste; organizzare le conoscenze acquisite in modo coerente.

COMPETENZE

- Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi al percorso di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti, al livello B1+ e/o B2 del QCER.
- Interagire in gruppo e individuare gli strumenti di comunicazione e di *team working* più appropriati.
- Acquisire ed interpretare informazioni apprese anche dalla rete.
- Utilizzare le tecnologie informatiche per ricercare informazioni ed esporre argomenti oggetti di studio.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Module 1: FARMING MODELS

- Conventional and sustainable agriculture (p.402);
- Organic agriculture and biodynamic agriculture (p.403);

Module 2: KEY CHANGES IN AGRICULTURE

- The timeline about mechanization of agriculture (p.414);
- Robotics in agriculture (p.417);
- Precision agriculture (p.419);

Module 3: RAISING ANIMALS

- Raising livestock: a changing world (p.432);
- Breeding cows (p.433);

Module 4: ANIMAL WELFARE

- What is animal welfare? (p.435);
- Animal welfare on farms (p.436);
- Four ways you can help animals (p.437);

Module 5: FOOD MARKETING

- What is food marketing? (p.441);
- The 4Ps (p.441);
- An example of an Italian company: EATALY (p.443);

Module 6: CIVILIZATION (materiale fornito dalla docente – vedere allegati)

A short history of the US:

- The war of independence;
- The beginning of the 20th century

- WW1;
- Prohibition;
- The Roaring twenties;
- WW2;
- The Cold War;

Module 7: FARM CROPS (materiale fornito dalla docente – vedere allegati)

- Fruit plants;
- Pome fruits: apples and pears;
- Stone fruits: peaches;
- Grapes;

Module 8: EDUCAZIONE CIVICA (materiale fornito dalla docente – vedere allegati)

2030 Agenda – Goal 10, Reduced inequalities:

- Emmeline Pankhurst;
- Martin Luther King JR and the Civil Rights Movement;
- Fairtrade

METODOLOGIE

Durante l'anno scolastico sono state utilizzate diverse metodologie per favorire l'apprendimento e il consolidamento degli argomenti trattati. Oltre alla lezione frontale classica, sono state svolte anche attività a piccoli gruppi o a coppie con lo scopo di coinvolgere gli studenti, incoraggiare la collaborazione tra pari e promuovere l'interazione orale in lingua inglese. Lo svolgimento di lezioni dialogate si è rivelato utile per spronare gli alunni a confrontarsi su quanto appreso durante l'anno scolastico e per creare collegamenti interdisciplinari con le altre materie.

Per tutta la durata dell'anno scolastico, con cadenza settimanale, alcuni studenti hanno svolto attività di ripasso con una collega di lingua inglese. Il piccolo gruppo era quasi sempre formato sia da alunni con ottime conoscenze e competenze linguistiche, sia da studenti che presentavano alcune difficoltà nell'esposizione orale. Queste attività di *peer tutoring* hanno permesso ai ragazzi di incrementare lo spirito di collaborazione, di migliorare le capacità espositive e di favorire l'apprendimento dei contenuti.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Sono state svolte verifiche scritte e orali per tutto l'anno scolastico e sono state somministrate diverse tipologie di prove, volte alla valutazione delle varie abilità linguistiche (lettura, scrittura, ascolto e parlato). Nello specifico, sono state svolte prove di produzione scritta (riassunto), comprensione scritta (prove strutturate – V/F, completamento, abbinamento), produzione orale individuale e a gruppi (volte alla valutazione della

conoscenza dei contenuti e delle competenze linguistiche), comprensione orale (prove strutturate – V/F, completamento, abbinamento).

MATERIALI DIDATTICI

È stato usato principalmente il libro di testo in adozione. Alcuni materiali, invece, sono stati forniti dalla docente (vedere allegati). È stato fatto largo uso della *Smartboard* per accedere ai contenuti multimediali e per utilizzare diversi applicativi, come Wordwall o Canva, anche da parte degli studenti.

data

Lonigo, 9 maggio 2024

firma docente

Anna Dalla Massara

disciplina SCIENZE MOTORIE

docente FRANCESCO RAMANZIN

Libri di testo

"Più Movimento Slim" Fiorini, Bocchi, Coretti, Chiesa – Marietti scuola.

In relazione alla programmazione curricolare nell'ultimo anno sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Competenza specifica: Movimento

- Le caratteristiche personali in ambito motorio e sportivo.
- Il ritmo nelle azioni motorie.
- Regolamenti dei giochi sportivi
- Effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifici.
- Il circuit training.
- Effetti e caratteristiche della flessibilità.

Competenza specifica: Linguaggio del corpo

- Linguaggi non verbali specifici nelle varie attività motorie proposte.
- I codici della comunicazione corporea.

Competenza specifica: Gioco – sport

- Fondamentali tecnici e strategie tecnico-tattiche.
- La terminologia specifica, regolamenti tecnici, fair play e modelli organizzativi.

Competenza specifica: Salute e benessere

- I protocolli vigenti rispetto alla sicurezza e al primo soccorso degli specifici infortuni.
- La pratica sportiva e suo ruolo essenziale sulla tutela della salute.
- Possibili conseguenze dell'uso di sostanze stupefacenti.

ABILITÀ

Competenza specifica: Movimento

- Valorizzare le proprie attitudini nell'attività motoria e sportiva.
- Padroneggiare il ritmo intrinseco nei vari movimenti e realizzare personalizzazioni efficaci.
- Ideare e realizzare movimenti efficaci negli sport di situazione rispettando spazi, tempi e compagni.
- Eseguire esercizi a carico naturale o in sovraccarico e fare stretching.

Competenza specifica: Linguaggio del corpo

- Dare significato al movimento.
- Comprendere e produrre consapevolmente linguaggi non verbali.

Competenza specifica: Gioco – sport

- Applicare correttamente tecniche e tattiche sportive proponendo varianti.
- Svolgere ruoli di arbitraggio e di giuria in eventi sportivi.
- Apprezzare i giochi olimpici antichi e moderni.

Competenza specifica: Salute e benessere

Mettere in atto comportamenti responsabili e di tutela del bene comune come stile di vita:

- applicare le norme elementari di comportamento ai fini di prevenire gli infortuni;
- applicare i protocolli di primo soccorso in caso di incidenti o infortuni;
- cogliere i rischi legati all'assunzione di sostanze stupefacenti;
- adottare stili di vita corretti attraverso una sana alimentazione.

COMPETENZE

Gli studenti della classe 5[^]BG hanno conseguito i seguenti obiettivi in termini di competenze: sanno riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'identità corporea e l'importanza che riveste la pratica motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Gli argomenti che si collegano ai temi principali, come l'educazione civica e l'orientamento, includono la conoscenza e il controllo del proprio corpo per poter eseguire correttamente ogni tipo di attività fisica. Questo implica aver sviluppato una consapevolezza delle proprie capacità in ambito sportivo.

Conoscenza e padronanza del proprio corpo finalizzato al corretto svolgimento di qualsiasi attività motoria

- Resistenza: corsa lenta e prolungata, corsa a ritmi alternati, giochi di elevato movimento.
- Forza esplosiva: multibalzi e andature preatletiche.
- Tonificazione muscolare: esercizi di tonificazione a carico naturale delle grandi masse muscolari; circuit training.
- Mobilità Articolare: esercizi di articolarietà e stretching.

Coordinazione, schemi motori, equilibrio.

- Coordinazione Motoria: esercizi di coordinazione generale, circuiti di destrezza con piccoli e grandi attrezzi, progressione con la funicella, andature pre-atletiche, fondamentali dei giochi

sportivi a piccoli gruppi.

Conoscenza e pratica delle attività sportive; conoscenza dei regolamenti e assunzione di compiti di arbitraggio

- Atletica leggera: la corsa di mezzofondo; introduzione di alcuni gesti motori per il getto del peso, lancio del vortex, salto in alto, salto in lungo e velocità.
- Pallavolo: partite utilizzando i 3 passaggi a piccoli gruppi.
- Pallacanestro: giochi propedeutici in movimento; Mini partite.
- Tennis tavolo e Badminton: gioco in autonomia all'interno di tempi stabiliti, al termine di attività più strutturate a piccoli gruppi.

Conoscenza delle norme elementari di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni e tutela della salute.

- Conoscere i rischi legati all'assunzione di sostanze stupefacenti.
- L'educazione alimentare e gli interventi di prevenzione per la salute.
- La prevenzione degli infortuni e l'applicazione dei protocolli di primo soccorso;
- La storia e le caratteristiche dei Giochi Olimpici e Paralimpici.

Collegamenti riconducibili ai macro-argomenti:

- Star bene: il movimento come prevenzione
- Le dipendenze: conoscere i rischi legati all'assunzione di stupefacenti
- Libertà e dittatura: la storia e le caratteristiche delle olimpiadi moderne

L'attività di orientamento proposta ha incluso:

- l'iniziativa Istituzionale che ha coinvolto con la testimonianza dell'atleta Paralimpico Stefano Raimondi sulla tematica "Una vita da Campione".

METODOLOGIE

Lezioni frontali con dimostrazioni dell'insegnante o di alcuni alunni.

- Esercitazioni individuali e di gruppo.
- Studio individuale o a piccolo gruppo.
- Conferenza e lezione con esperto.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Lezioni frontali con dimostrazioni dell'insegnante o di alcuni alunni.

- Esercitazioni individuali e di gruppo.
- Studio individuale o a piccolo gruppo.
- Conferenza e lezione con esperto.

MATERIALI DIDATTICI

- Libro di testo
- Attrezzature per le specifiche attività sportive.
- Slide in power point e dispense.

data

Lonigo, 9 maggio 2024

firma docente

Francesco Ramanzin

[Torna all'indice](#)

ALLEGATO n. 2

Simulazione prima e seconda prova

allegare testi simulazione

PRIMA SIMULAZIONE D'ESAME - PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *Il ponte* (da *Myrica*)

Nel sonetto, incluso nella raccolta *Myrica*, il poeta Giovanni Pascoli (1855-1912) si interroga sul mistero della vita, rappresentato dallo scorrere del fiume che va dalla nascita («il fonte») alla morte («il mare»).

La glauca¹ luna lista l'orizzonte²
e scopre i campi nella notte occulti³
e il fiume errante. In suono di singulti

4 l'onda si rompe al solitario ponte.

Dove il mar che lo chiama? e dove il fonte,
ch'esita mormorando tra i virgulti?

Il fiume va con lucidi sussulti

8 al mare ignoto dall'ignoto monte.

Spunta la luna: a lei sorgono intenti⁴
gli alti cipressi dalla spiaggia triste,
11 movendo insieme come un pio sussurro⁵.

Sostano, biancheggiando, le fluenti
nubi, a lei volte, che salian⁶ non viste

14 le infinite scalèe⁷ del tempio azzurro⁸.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

¹ **glauca**: grigio- azzurra

² **lista l'orizzonte**: (la luna con il suo chiarore) riga il cielo

³ **occulti**: nascosti, a causa del buio notturno

⁴ **a lei ... intenti**: si innalzano tesi verso la luna

⁵ **pio sussurro**: una preghiera pronunciata sottovoce.

⁶ **salian**: salivano.

⁷ **scalèe**: scale

⁸ **del tempio azzurro**: della volta del cielo

1. Il sorgere della luna scopre agli occhi del poeta un paesaggio prima immerso nell'oscurità della notte. Quali elementi della natura vengono via via rivelati?
2. La seconda quartina introduce nel testo un elemento di mistero. Attraverso quali scelte espressive? Quale aggettivo e quale figura retorica di posizione contribuiscono a creare questa atmosfera al verso 8?
3. Quali notazioni di colore sono presenti nel testo? Si tratta di colori "caldi" o "freddi"? Rispondi con riferimento al testo. Quale atmosfera contribuisce a creare questa scelta del poeta?
4. Il poeta ricorre nella poesia alla figura retorica della personificazione. Spiega in quali punti del testo ciò avviene e prova a interpretare l'effetto di questa scelta. Rispondi con precisi riferimenti testuali.
5. Tutta la poesia è un esempio del fonosimbolismo pascoliano. Nella prima quartina in particolare è evidente l'allitterazione delle consonanti liquide "l" e "r" e, al verso 3 («suono di singulti»), quella della "s", consonante che ricorre con frequenza in tutto il testo (considera in particolare le parole «singulti», v. 3, «sussulti», v. 7, «sussurro», v. 11). Quale sensazione suggerisce al lettore questa scelta del poeta? Quale atmosfera mira a creare? Rispondi con precisi riferimenti al testo.
6. L'atmosfera evocata nelle terzine è di tipo religioso: quali parole e immagini contribuiscono in particolare a conferire un significato sacrale al paesaggio?

Interpretazione

Delinea i caratteri del simbolismo pascoliano mettendo in luce gli elementi di affinità e originalità rispetto al Decadentismo europeo, con riferimento a esempi studiati nel tuo percorso scolastico o personale.

PROPOSTA A2

Gabriele D'Annunzio, *Il conte Andrea Sperelli* da *Il piacere*, libro I, cap. II

Sotto il grigio diluvio democratico⁹ odierno, che molte belle cose e rare sommerge miseramente, va anche a poco a poco scomparendo quella special classe di antica nobiltà italiana, in cui era tenuta viva di generazione in generazione una certa tradizione familiare d'eletta cultura, d'eleganza e di arte.

A questa classe, ch'io chiamerei arcadica perché rese appunto il suo più alto splendore nell'amabile vita del XVIII secolo, appartenevano gli Sperelli. L'urbanità¹⁰, l'atticismo¹¹, l'amore delle delicatezze, la

⁹ **il grigio diluvio democratico**: la progressiva ascesa sociale del ceto borghese è per il narratore "un grigio diluvio democratico", un evento dannoso che minaccia di distruggere le cose belle e la classe aristocratica

¹⁰ **urbanità**: comportamento civile e cortese

¹¹ **atticismo**: corrente della letteratura classica che si rifaceva al tipo di eloquenza dei prosatori attici (V – IV sec. a. C.) caratterizzato da sobrietà ed eleganza

predilezione per gli studii insoliti, la curiosità estetica, la mania archeologica, la galanteria raffinata erano nella casa degli Sperelli qualità ereditarie. [...]

Il conte Andrea Sperelli-Fieschi d'Ugenta, unico erede, proseguiva la tradizione familiare. Egli era, in verità, l'ideale tipo del giovine signore italiano nel XIX secolo, il legittimo campione d'una stirpe di gentiluomini e di artisti eleganti, l'ultimo discendente d'una razza intellettuale.

Egli era, per così dire, tutto impregnato di arte. La sua adolescenza, nutrita di studii varii e profondi, parve prodigiosa. Egli alternò, fino a vent'anni, le lunghe letture coi lunghi viaggi in compagnia del padre e poté compiere la sua straordinaria educazione estetica sotto la cura paterna, senza restrizioni e costrizioni di pedagoghi¹². Dal padre appunto ebbe il gusto delle cose d'arte, il culto passionato della bellezza, il paradossale disprezzo de' pregiudizii, l'avidità del piacere.

Questo padre, cresciuto in mezzo agli estremi splendori della corte borbonica¹³, sapeva largamente vivere¹⁴; aveva una scienza profonda della vita voluttuaria e insieme una certa inclinazione byroniana al romanticismo fantastico¹⁵. Lo stesso suo matrimonio era avvenuto in circostanze quasi tragiche, dopo una furiosa passione. Quindi egli aveva turbata e travagliata in tutti i modi la pace coniugale. Finalmente s'era diviso dalla moglie ed aveva sempre tenuto seco il figliuolo, viaggiando con lui per tutta l'Europa.

L'educazione d'Andrea era dunque, per così dire, viva, cioè fatta non tanto su i libri, quanto in conspetto delle realtà umane. Lo spirito di lui non era soltanto corrotto dall'alta cultura ma anche dall'esperimento¹⁶; e in lui la curiosità diveniva più acuta come più si allargava la conoscenza. Fin dal principio egli fu prodigo di sé¹⁷; poiché la grande forza sensitiva, ond'egli era dotato, non si stancava mai di fornire tesori alle sue prodigalità. Ma l'espansione di quella sua forza era la distruzione in lui di un'altra forza, della forza morale che il padre stesso non aveva ritengno a deprimere. Ed egli non si accorgeva che la sua vita era la riduzione progressiva delle sue facoltà, delle sue speranze, del suo piacere, quasi una progressiva rinuncia; e che il circolo gli si restringeva sempre più d'intorno, inesorabilmente sebbene con lentezza.

Il padre gli aveva dato, tra le altre, questa massima fondamentale: «Bisogna fare la propria vita, come si fa un'opera d'arte. Bisogna che la vita d'un uomo d'intelletto sia opera di lui. La superiorità vera è tutta qui».

Anche, il padre ammoniva: «Bisogna conservare ad ogni costo intiera la libertà, fin nell'ebbrezza. La regola dell'uomo d'intelletto, eccola: – Habere, non haberi¹⁸».

Anche, diceva: «Il rimpianto è il vano pascolo d'uno spirito disoccupato. Bisogna sopra tutto evitare il rimpianto occupando sempre lo spirito con nuove sensazioni e con immaginazioni».

¹² **pedagoghi**: maestri, qui con una connotazione negativa

¹³ **corte borbonica**: la corte dei Borboni a Napoli

¹⁴ **largamente vivere**: vivere senza privarsi di nulla

¹⁵ **aveva...fantastico**: sapeva bene come procurarsi ogni sorta di piacere, ma possedeva anche uno spirito romantico appassionato come il poeta inglese George Byron (1788 – 1824)

¹⁶ **dall'esperimento**: da una concreta esperienza di vita

¹⁷ **egli fu prodigo di sé**: Andrea, come il padre, tendeva a concedersi ogni piacere

¹⁸ **Habere, non haberi**: "possedere, non essere posseduto". La massima viene attribuita al filosofo Aristippo (435 ca-360 a. C.) che invitava l'uomo a possedere i piaceri senza soggiogarsi ad essi

Ma queste massime volontarie¹⁹, che per l'ambiguità loro potevano anche essere interpretate come alti criterii morali, cadevano appunto in una natura involontaria²⁰, in un uomo, cioè, la cui potenza volitiva era debolissima.

Un altro seme paterno aveva perfidamente fruttificato nell'animo di Andrea: il seme del sofisma²¹. «Il sofisma» diceva quell'incauto educatore «è in fondo ad ogni piacere e ad ogni dolore umano. Acuire e moltiplicare i sofismi equivale dunque ad acuire e moltiplicare il proprio piacere o il proprio dolore. Forse, la scienza della vita sta nell'oscurare la verità. La parola è una cosa profonda, in cui per l'uomo d'intelletto son nascoste inesauribili ricchezze. I Greci, artefici della parola, sono infatti i più squisiti goditori dell'antichità. I sofisti fioriscono in maggior numero al secolo di Pericle, al secolo gaudioso».

Un tal seme trovò nell'ingegno malsano del giovine un terreno propizio. A poco a poco, in Andrea la menzogna non tanto verso gli altri quanto verso se stesso divenne un abito così aderente alla coscienza ch'egli giunse a non poter mai essere interamente sincero e a non poter mai riprendere su se stesso il libero dominio.

Dopo la morte immatura del padre, egli si trovò solo a ventun anno, signore d'una fortuna considerevole, distaccato dalla madre, in balia delle sue passioni e de' suoi gusti. Rimase quindici mesi in Inghilterra. La madre passò in seconde nozze, con un amante antico ed egli venne a Roma, per predilezione.

Roma era il suo grande amore: non la Roma dei Cesari ma la Roma dei Papi; non la Roma degli Archi, delle Terme, dei Fòri, ma la Roma delle Ville, delle Fontane, delle Chiese. Egli avrebbe dato tutto il Colosseo per la Villa Medici, il Campo Vaccino per la Piazza di Spagna, l'Arco di Tito per la Fontanella delle Tartarughe. La magnificenza principesca dei Colonna, dei Doria, dei Barberini²² l'attraeva assai più della ruinata grandiosità imperiale. [...]

Giunto a Roma in sul finir di settembre del 1884, stabilì il suo home²³ nel palazzo Zuccari alla Trinità de' Monti, su quel diletto tepidario²⁴ cattolico dove l'ombra dell'obelisco di Pio VI segna la fuga dell'Ore.

Passò tutto il mese di ottobre tra le cure degli addobbi; poi, quando le stanze furono ornate e pronte, ebbe nella sua nuova casa alcuni giorni d'invincibile tristezza. Era una estate di San Martino, una primavera de' morti, grave e soave, in cui Roma adagiavasi, tutta quanta d'oro come una città dell'Estremo Oriente, sotto un ciel quasi latteo, diafano come i cieli che si specchiano ne' mari australi. [...]

Aborrendo dal dolore per natura e per educazione, era vulnerabile in ogni parte, accessibile al dolore in ogni parte. Nel tumulto delle inclinazioni contraddittorie egli aveva smarrito ogni volontà ed ogni moralità. La volontà, abdicando, aveva ceduto lo scettro agli istinti; il senso estetico aveva sostituito il senso morale.

¹⁹ **massime volontarie**: affermazioni sentenziose basate su una forte volontà

²⁰ **involontaria**: non dotata di volontà

²¹ **sofisma**: ragionamento sottile e cavilloso. Il termine rimanda ai sofisti, maestri di retorica, che operarono ad Atene nel V sec. a C.

²² **Colonna...Doria...Barberini**: nobili famiglie romane, i cui sontuosi palazzi si ergono ancora oggi nel centro storico di Roma

²³ **il suo home**: la sua abitazione

²⁴ **tepidario**: nelle antiche terme romane, ambiente di passaggio tra quelli dedicati al bagno freddo e al bagno caldo

Comprensione e analisi

1. Il passo può essere diviso in due parti: nella prima il narratore manifesta ammirazione per un preciso modello di umanità, nella seconda esprime duri giudizi sulla personalità del protagonista. Individuale e riassumibile.
2. Nell'incipit del brano il narratore esprime la propria posizione antidemocratica. Essa risulta derivante da motivazioni politiche o sono altre le ragioni sottese a tale rifiuto?
3. Quali insegnamenti il padre ha trasmesso al figlio? Perché il narratore, in proposito, parla di «ambiguità»?
4. Che cosa intende dire il narratore accennando all'abitudine di Andrea alla «menzogna non tanto verso gli altri quanto verso se stesso»?
5. Esamina la tipologia di narratore presente nel testo (che si palesa attraverso interventi esplicativi, aggettivi e avverbi giudicanti, corsivi, incisi, oltreché nell'uso della prima persona), riflettendo sull'atteggiamento critico dell'autore nei confronti del protagonista.

Interpretazione

Il piacere costituisce il manifesto dell'estetismo dannunziano e insieme il suo superamento, nella direzione di altre e diverse ideologie. Partendo dal testo riportato, elabora un discorso coerente e organizzato su questo tema. Conduci la tua riflessione e sostieni la tua argomentazione con opportuni riferimenti alle tue conoscenze di studio.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

“Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la

capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito. Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più intimità e privato, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi”.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale 'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'paese'?
4. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così

sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei Promessi sposi, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre Lascia o raddoppia, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del Tabarro di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma La Houppe da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta Storia in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (L'eredità, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- 1.** Riassumi il contenuto del brano.
- 2.** Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
- 3.** L'autore sostiene che in Italia 'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale': su quali basi fonda tale affermazione?
- 4.** Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"?

Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?» Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro²⁵. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più onlife²⁶ e nell'infosfera. Questo è l'habitat in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti

²⁵ **ossimoro**: figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro

²⁶ **onlife**: Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea')": *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (on + life).

digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?
3. Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più onlife e nell'infosfera'?

Produzione

L'autore afferma che 'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO – ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile. Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo

pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue. La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto: da *Wisława Szymborska, Il poeta e il mondo, in Vista con granello di sabbia. Poesie 1957- 1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se

Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono 'passione e fantasia': condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi? Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

ESAME DI STATO 2024: seconda SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento
io l'ho vissuto
un'altra volta
in un'epoca fonda
fuori di me

Sono lontano colla mia memoria
dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno
di care cose consuete
sorpreso
e raddolcito

Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente
cogli occhi attenti
e mi rammento
di qualche amico
morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura
atterrita
sbarra gli occhi
e accoglie
gocciole di stelle
e la pianura muta

E si sente
riavere

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*,
a cura di Leone Piccioni, Mondadori,
Milano, 1982

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali risvegli allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973

Il protagonista de "Il fu Mattia Pascal", dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

"Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]"

M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si

formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

“Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia.”

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i varii oggetti che mi stavano intorno.

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi”.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce 'un uccello senza nido' e il motivo del 'senso penoso di precarietà'.
3. Nel brano si fa cenno alla 'nuova libertà' del protagonista e al suo 'vagabondaggio': analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del doppio, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.

5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del riflesso: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una 'regolare esistenza', approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciarono a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.

Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso

PROPOSTA B2

Da un articolo di Pier Aldo Rovatti,

Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa, L'Espresso, 3/6/2018

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo

siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna prensione sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine "deserto", in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull'espressione "deserti tascabili" (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: "la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica" (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell'attitudine alla riflessione nella società contemporanea.

Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del *Pre-COP26 Parliamentary Meeting*, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021). Il testo completo del discorso è reperibile su

<https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-disco-rso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC²⁷ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo

²⁷ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i fari e cosa il guidatore? E l'automobile?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Proposta C1

“Qual è alla fine del 2023 il ritratto degli italiani? Il Censis²⁸ ha scattato una fotografia verosimile del nostro stato d'animo e insieme del nostro stato civile e ha racchiuso l'autobiografia annuale degli italiani in una parola chiave, un'immagine e una condizione mentale: sonnambuli. Gli italiani sarebbero sonnambuli, un popolo in preda alla paura del futuro, inerti rispetto ai presagi infausti. È una fotografia reale, ma nasconde un'altra parola chiave che riassume meglio le condizioni di vita dell'italiano di fine ventitré: impotenti. Sì, la verità che non vogliamo vedere è la nostra impotenza di fronte ai processi che prevalgono nella realtà quotidiana, i grandi fattori di rischio e pericolo che trasformano l'attesa naturale del futuro in minaccia e paura. Ci sentiamo inermi rispetto a tutto quel che incombe sulle nostre teste o determina la nostra vita: rischi di guerra e di declino, di pandemia e di collasso ambientale, di spaventosa crisi economica, minacce tecnologiche e infine ombre inquietanti che si agitano ai bordi del nostro mondo e assumono di volta in volta le vesti di un Nemico Assoluto: l'Islam, la Cina, la Russia, le invasioni migratorie. Davanti a questo spettro di possibili catastrofi la sensazione prevalente è che non possiamo farci niente, non siamo in grado di reagire, ma solo di sfuggire se non di fuggire. Impotenti a cambiare il destino della storia e a fermare gli agenti della nostra decadenza di italiani, di

²⁸ Il Censis (Centro Studi Investimenti Sociali) è un istituto di ricerca socio-economica italiano fondato nel 1964, con sede a Roma. La maggior parte delle attività dell'istituto è incentrata sulla realizzazione di studi sul sociale, l'economia e l'evoluzione territoriale o su programmi d'intervento e iniziative culturali nei settori vitali della realtà sociale: la formazione, il lavoro e la rappresentanza, il welfare e la sanità, il territorio e le reti, l'economia, i media e la comunicazione, il governo pubblico, la sicurezza e la cittadinanza. A partire dal 1967 ogni anno le attività e gli spunti di analisi dell'istituto vengono condensati nel Rapporto sulla situazione Sociale del Paese, nato dalla volontà di fornire una narrazione puntuale dei mutamenti socio-economici in corso.

europei, di occidentali, perfino di umani. E perciò depressi: anche i personaggi più noti e invidiati confessano la loro depressione; i giornali sono una rassegna di confessioni depressive dei famosi”.

Commenta il brano del giornalista e scrittore Marcello Veneziani riguardo al rapporto annuale del Censis per il 2023. Poi rifletti su quali cambiamenti sarebbe necessario intraprendere sul piano personale e sociale per uscire dall'impotenza di cui parla l'autore.

Proposta C2

«Essere pessimisti è più saggio: si dimenticano le delusioni e non si viene ridicolizzati davanti a tutti. Perciò presso le persone sagge l'ottimismo è bandito. L'essenza dell'ottimista non è guardare al di là della situazione presente, ma è una forza vitale, la forza di sperare quando gli altri si rassegnano, la forza di tenere alta la testa quando sembra che tutto fallisca, la forza di sopportare gli insuccessi, una forza che non lascia mai il futuro agli avversari, ma lo rivendica per sé. Esiste certamente anche un ottimismo stupido, vile, che deve essere bandito. Ma nessuno deve disprezzare l'ottimismo inteso come volontà di futuro, anche quando dovesse condurre cento volte all'errore; perché esso è la salute della vita, che non deve essere compromessa da chi è malato.»

Dietrich Bonhoeffer, *Resistenza e resa. Lettere e scritti dal carcere*, Edizioni Paoline, Milano 1988

Rifletti sulla citazione tratta da un testo di Bonhoeffer e, sulla base delle tue esperienze, delle tue conoscenze e dei tuoi studi sul mondo contemporaneo, esprimi le tue considerazioni su un duplice modo di guardare al futuro, quello che privilegia una visione apocalittica e negativa – distruzioni ambientali, crescita demografica incontrollata, espansione dei conflitti e altro – e quello che, facendo leva sull'etica della responsabilità e dell'impegno, sceglie di credere e operare per contribuire a cambiare e migliorare la realtà.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – PRIMA PROVA DI ITALIANO

| INDICATORI GENERALI | DESCRITTORI | PUNTI |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| -Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo -Coesione e coerenza testuale | Nettamente disorganiche | 2 |
| | Confuse | 4 |
| | Disordinate | 6 |
| | Frammentarie | 8 |
| | Poco organizzate | 10 |
| | Semplici ma coerenti | 12 |
| | Equilibrate | 14 |
| | Organiche | 16 |
| | Ben articolate accurate | 18 20 |
| -Ricchezza e padronanza lessicale -Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi), uso corretto della punteggiatura | Lessico improprio, gravi errori grammaticali e nell'uso della punteggiatura | 2 |
| | Lessico povero, diffusi errori grammaticali e nell'uso della punteggiatura | 4 |
| | Lessico limitato, numerosi errori grammaticali e nell'uso della punteggiatura | 6 |
| | Lessico ripetitivo, ripetuti errori grammaticali e nell'uso della punteggiatura | 8 |
| | Lessico generico, alcuni errori grammaticali e nell'uso della punteggiatura | 10 |
| | Lessico sufficientemente appropriato, qualche errore grammaticale e nell'uso della punteggiatura | 12 |
| | Lessico appropriato, accettabile correttezza grammaticale e nell'uso della punteggiatura | 14 |
| | Lessico preciso, buona correttezza grammaticale e nell'uso della punteggiatura | 16 |
| | Lessico vario, sicura correttezza grammaticale e nell'uso della punteggiatura | 18 |
| | Lessico accurato, eccellente correttezza grammaticale e nell'uso della punteggiatura | 20 |
| -Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali | Gravemente lacunosa e acritica | 2 |
| | Lacunose e confusa | 4 |
| | Scarse e frammentaria | 6 |
| | Limitate e generica | 8 |
| | Superficiali | 10 |
| | Complessivamente adeguate e semplice | 12 |
| | Adeguatamente significativi | 14 |
| | Puntuali e pertinente | 16 |
| | Accurate e precisa | 18 |
| Originali, articolata, approfondita e personale | 20 | |

TIPOLOGIA A

| INDICATORI SPECIFICI | DESCRITTORI | PUNTI |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------|------------|
| Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (lunghezza del testo, ove presente, o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) | Non rispondente | 2 |
| | Limitato | 4 |
| | Sostanzialmente appropriato | 6 |
| | Adeguito | 8 |
| | Puntuale | 10 |
| Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici | Errata | 2 |
| | Parziale | 4 |
| | Corretta ma sommaria | 6 |
| | Corretta | 8 |
| | Completa e puntuale | 10 |
| Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica, retorica (se richiesta) | Inadeguata | 2 |
| | Lacunosa | 4 |
| | Essenziale e corretta | 6 |
| | Sostanzialmente precisa | 8 |
| | Approfondita con apporti originali | 10 |
| Interpretazione corretta e articolata del testo | Assente e/o non significativa | 2 |
| | Approssimativa | 4 |
| | Essenziale | 6 |
| | Completa | 8 |
| | Approfondita e ben contestualizzata | 10 |
| PUNTEGGIO TOTALE | /100 | /20 |

TIPOLOGIA B

| INDICATORI SPECIFICI | DESCRITTORI | PUNTI |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------|------------|
| Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto | Gravemente lacunosa, inesistente | 2 |
| | Lacunosa, confusa | 4 |
| | Scarsa, frammentaria | 6 |
| | Limitata, generica | 8 |
| | Superficiale | 10 |
| | Complessivamente adeguata, semplice | 12 |
| | Adeguatamente significativa | 14 |
| | Abbastanza precisa, corretta | 16 |
| | Abbastanza puntuale, precisa | 18 |
| Totalmente precisa e puntuale | 20 | |
| Stesura e organizzazione del testo argomentativo (capacità di sostenere un percorso argomentativo coerente e coeso adoperando i connettivi pertinenti) | Gravemente destrutturato | 2 |
| | A tratti disorganico | 4 |
| | Sufficientemente organico | 6 |
| | Logicamente coeso | 8 |
| | Logicamente coeso e articolato | 10 |
| Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione | Scarsi e/o non pertinenti | 2 |
| | Accennati e non sempre corretti e pertinenti | 4 |
| | Essenziali ma pertinenti | 6 |
| | Adeguati e precisi | 8 |
| | Originali e approfonditi | 10 |
| PUNTEGGIO TOTALE | /100 | /20 |

TIPOLOGIA C

| INDICATORI SPECIFICI | DESCRITTORI | PUNTI |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------|------------|
| Pertinenza del testo rispetto alla traccia (coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale <u>paragrafazione</u>) | Non pertinente | 3 |
| | Inappropriata | 6 |
| | Sostanzialmente aderente (titolazione coerente) | 9 |
| | Puntuale e appropriata | 12 |
| | Perfetta ed efficace | 15 |
| Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione | Gravemente destrutturato | 2 |
| | A tratti disorganico | 4 |
| | Sufficientemente organico | 6 |
| | Coerente ed evidente | 8 |
| | Coerente e articolato | 10 |
| Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | Scarsi e/o non pertinenti | 3 |
| | Deboli e poco esemplificati | 6 |
| | Essenziali e pertinenti | 9 |
| | Adeguati e precisi, con riflessioni significative | 12 |
| | Esaurienti, con apporti originali e/o riferimenti interdisciplinari | 15 |
| PUNTEGGIO TOTALE | /100 | /20 |

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITGA - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

Articolazione: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Tema di: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Istruzioni

Il candidato svolge la prima parte della prova e risponde a due tra i quesiti proposti nella seconda.

PRIMA PARTE

Il candidato, dopo aver individuato e descritto, dal punto di vista agronomico, naturalistico e di uso del suolo, un'area territoriale di sua conoscenza, ne descriva le potenzialità produttive.

Illustri quindi, in coerenza con gli obiettivi che una moderna agricoltura deve perseguire, gli elementi di non sostenibilità presenti nell'agricoltura convenzionale e proponga delle soluzioni alternative a basso impatto ambientale, descrivendone gli obiettivi ed i vantaggi ottenibili.

Nel rispondere, il candidato indichi, dove opportuno, i necessari riferimenti alle vigenti norme regionali, nazionali o comunitarie ed illustri le potenziali forme di finanziamento delle soluzioni proposte.

SECONDA PARTE

1. Il candidato illustri il funzionamento e le applicazioni di fitodepurazione e fitorimedio in agricoltura.
2. Quali sono le tipologie e le funzioni del verde urbano?
3. Il candidato spieghi come viene attuata la selvicoltura sostenibile e quali sono i benefici del bosco.
4. Come viene effettuata la gestione sostenibile dei rifiuti e dei sottoprodotti dall'azienda agricola?
Il candidato nel rispondere può fare riferimento ad esperienze formative extra-scolastiche (stage, tirocini, altre esperienze scuola-azienda).

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITGA - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

Articolazione: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Tema di: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Istruzioni

Il candidato svolge la prima parte della prova e risponde a due tra i quesiti proposti nella seconda.

PRIMA PARTE

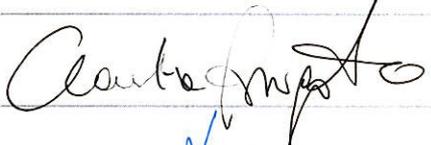
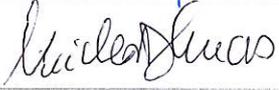
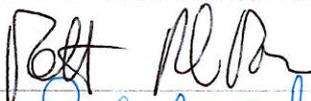
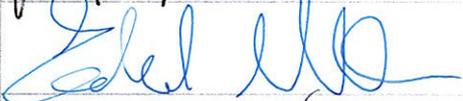
Negli ultimi tempi la crescente attenzione nei confronti del paesaggio, bene culturale ma anche risorsa economica, porta a riflettere sul ruolo che l'agricoltura svolge nel creare e mantenere tale patrimonio. Il candidato, dopo aver individuato e descritto un'area territoriale di sua conoscenza, facendo riferimento agli indicatori che riterrà più adeguati, elabori un piano per valorizzare la vocazione della stessa e/o dei suoi prodotti tipici locali, nell'ottica dello sviluppo sostenibile. Indichi, dove opportuno, i necessari riferimenti alle vigenti norme regionali, nazionali o comunitarie ed illustri le potenziali forme di finanziamento delle soluzioni proposte.

SECONDA PARTE

1. Il candidato illustri il funzionamento e le applicazioni di fitodepurazione e fitorimediazione in agricoltura.
2. Quali sono le principali competenze degli enti pubblici locali e con quali strumenti operano?
3. Quali sono i riferimenti normativi che tutelano il paesaggio e come sono evoluti nel tempo?
4. Come viene effettuata la pianificazione dell'ambiente?

| GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA - | | | | | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|------------------------------|-----------|-----------|
| Alunno | | | classe | | |
| | | | *tema vale 60% - quesiti 40% | | |
| INDICATORI | DESCRITTORI | punti | tema* | quesito 1 | quesito 2 |
| Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina caratterizzante l'indirizzo di studi | scarsa, nuclei fondanti con conoscenze solo abbozzate | 1 | | | |
| | imprecisa, nuclei fondanti con conoscenze frammentarie e lacunose | 2 | | | |
| | superficiale, nuclei fondanti con conoscenze non del tutto adeguate | 3 | | | |
| | adeguata conoscenza disciplinare dei nuclei fondanti | 4 | | | |
| | precisa ed approfondita padronanza dei nuclei fondanti | 5 | | | |
| Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte, e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione | solo abbozzata analisi di dati e processi, comprensione dei casi e metodologie applicate | 1 | | | |
| | frammentarie analisi di dati e processi, comprensione dei casi e metodologie applicate | 3 | | | |
| | superficiale analisi di dati e processi, comprensione dei casi e metodologie applicate | 5 | | | |
| | adeguata analisi di dati e processi, comprensione dei casi e metodologie applicate | 6 | | | |
| | corretta analisi di dati e processi, comprensione dei casi e metodologie applicate | 7 | | | |
| | corretta, precisa e organizzata analisi di dati e processi, comprensione dei casi e metodologie applicate | 8 | | | |
| Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti. | svolgimento non completo, elaborati tecnici e/o tecnico-grafici poco coerenti o incompleti | 1 | | | |
| | svolgimento nel complesso completo, elaborati tecnici e/o tecnico-grafici adeguati | 2 | | | |
| | svolgimento completo, elaborati tecnici e/o tecnico-grafici buoni | 3 | | | |
| | svolgimento completo ed approfondito, elaborati tecnici e/o tecnico-grafici eccellenti | 4 | | | |
| Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici | argomentazione impropria e confusa, con errori, linguaggio specifico lacunoso, collegamenti inesistenti | 1 | | | |
| | discreta capacità di argomentazione, collegamenti chiari ed esaurienti, linguaggio specifico pertinente | 2 | | | |
| | argomentazione accurata e precisa, collegamenti numerosi, informazioni sintetizzate in modo chiaro, con utilizzo rigoroso del linguaggio specifico | 3 | | | |
| La media è calcolata attribuendo 60% del peso al tema, 40% ai quesiti, arrotondando allo 0,5 superiore o inferiore (es. 8,25 = 8/20, 10,55 = 11/20) | somme parziali | | | | |
| | voto arrotondato | | | | |
| | media in ventesimi | | | | |
| | punteggio attribuito | | | | |

IL CONSIGLIO DI CLASSE SBA

| N° | MATERIE | DOCENTE | FIRMA |
|----|----------------------|---------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|
| 1 | Claudia Pannaioli | Gestione Ambiente Territorio |  |
| 2 | Claudia Bragato | Produzioni Vegetali |  |
| 3 | Giovanni Nalin | ITP diverse discipline |  |
| 4 | Michela Dal Maso | Italiano e Storia |  |
| 5 | Matteo Dal Maso | Produzioni Animali |  |
| 6 | Michele Tibaldi | ITP diverse discipline |  |
| 7 | Eugenio Dovigo | Trasformazione dei prodotti |  |
| 7 | Alessandro Roncaglia | Genio rurale |  |
| 8 | Mauro Fabris | Estimo |  |
| 8 | Massimo Ertani | ITP Estimo |  |
| 9 | Anna Dalla Massara | Inglese |  |
| 10 | Laura Lovato | Matematica |  |
| 11 | Giorgia Xompero | Sostegno |  |
| 12 | Francesco Ramanzin | Scienze Motorie |  |
| 13 | Davide Serena | Religione |  |
| 14 | Fabiola Ceretta | Sostegno |  |

COMPONENTE STUDENTI

| | | |
|---|------------------|-------------------------|
| 1 | Emmanuele Indico | <i>Indico Emmanuele</i> |
| 2 | Samuele Patalfi | <i>Samuele Patalfi</i> |